



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE  
C.I. GIULIO  
ESAME DI STATO 2025 - 2026  
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
CLASSE V SEZ. L  
Istituto Professionale  
Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**

Redatto il: 13/05/2026  
Affisso all'albo il: 15/05/2026

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017



## INDICE

- 1. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio**
  - 1.1 Il profilo educativo, culturale e professionale**
  - 1.2 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali**  
**Competenze di riferimento dell'Area generale**
  - 1.3 Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**
- 2. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti**
- 3. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti**
- 4. Quadro orario**
- 5. Composizione del Consiglio di Classe - Stabilità dei docenti**
- 6. Presentazione della classe**
- 7. Profilo della classe**
  - 7.1 Livelli comuni di valutazione**
  - 7.2 Modalità di recupero**
- 8. Simulazione prove d'esame**
  - 8.1 Griglia valutazione prima prova scritta**
  - 8.2 Griglia valutazione prima prova scritta per allievi con dsa/bes**
  - 8.3 Griglia valutazione seconda prova scritta**
  - 8.4 Griglia valutazione seconda prova scritta per allievi con dsa/bes**
- 9. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF**
  - 9.1 Percorsi interdisciplinari**
  - 9.2 Percorsi di Educazione civica**
  - 9.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa**
  - 9.4 Percorsi FSL (solo per le classi sezione DIURNO)**
  - 9.5 Percorsi di Didattica Orientativa**
- 10. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione**
- 11. Seconda prova scritta d'esame: elementi utili e significativi per l'elaborazione delle tracce**
- 12. Eventuale spunto simulazione colloquio**

Allegati:

- 1 documentazione casi particolari*
- 2 tracce simulazioni I prova scritta*
- 3 tracce simulazioni II prova scritta*
- 4 materiali simulazioni colloqui*

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su RE Argo)



---

**FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5 L**

<b>MATERIE</b>	<b>FIRMA</b>
ITALIANO	FIRMATO IN ORIGINALE
STORIA	FIRMATO IN ORIGINALE
MATEMATICA	FIRMATO IN ORIGINALE
LINGUA INGLESE	FIRMATO IN ORIGINALE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO	FIRMATO IN ORIGINALE
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	FIRMATO IN ORIGINALE
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	FIRMATO IN ORIGINALE
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	FIRMATO IN ORIGINALE
METODOLOGIE OPERATIVE	FIRMATO IN ORIGINALE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	FIRMATO IN ORIGINALE
IRC	FIRMATO IN ORIGINALE
SOSTEGNO	FIRMATO IN ORIGINALE
SOSTEGNO	FIRMATO IN ORIGINALE
SOSTEGNO	FIRMATO IN ORIGINALE
SOSTEGNO	FIRMATO IN ORIGINALE



---

**FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5 L**

<b>MATERIE</b>	<b>FIRMA</b>	<b>FIRMA</b>
ITALIANO	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
STORIA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
MATEMATICA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
LINGUA INGLESE	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
METODOLOGIE OPERATIVE	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
SCIENZE MOTORIE	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
IRC	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE



## **1. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO**

### **Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**

#### **1.1 Il profilo educativo, culturale e professionale**

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

#### **Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE**

#### **Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**

#### **Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dall'osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

#### **1.2 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali**

##### **Competenze di riferimento dell'Area generale**

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:



Competenza n. 1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza n. 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n. 12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

### **1.3 Competenze specifiche del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**

Competenza in uscita n°1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza in uscita n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Competenza in uscita n° 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza in uscita n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza in uscita n° 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza in uscita n° 6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza in uscita n°7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza in uscita n° 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza in uscita n° 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza in uscita n° 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.



## **2 OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI**

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

## **3 OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI**

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro.

\*Legenda competenze:

- C1 - competenza alfabetica funzionale;
- C2 - competenza multilinguistica;
- C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- C4 - competenza digitale;
- C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- C6 - competenza imprenditoriale;
- C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



#### 4 QUADRO ORARIO

Materia	N° Ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4
Storia	2
Lingua inglese	2
Matematica	3
Scienze motorie e sportive	2
IRC	1
Igiene e cultura medico-sanitaria	4
Metodologie operative	2
Psicologia generale e applicata	5
Francese	2
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	5

#### 5 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE - Stabilità dei docenti

	Insegnamenti	classe 3 <sup>a</sup>	classe 4 <sup>a</sup>	classe 5 <sup>a</sup>
<b>AREA GENERALE</b>	Lingua e letteratura italiana	SECCHIAROLI N.	D'AGOSTINO A., BORMIDA E.	PASSALACQUA S.
	Storia	CASTAGNA V.	FERRERI C.	PASSALACQUA S.
	Lingua inglese	KICKA E.	RICCIARDO M.	MELAS S.
	Matematica	MAZZOCCHI A.	MAUCERI	BRANCATO S.
	Scienze motorie e sportive	TRAVAN F.	TRAVAN F.	TRAVAN F.
	IRC	BORRELLI R.	BORRELLI R.	BORRELLI R.
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	Igiene e cultura medico-sanitaria	BERGANTINO A.	BERGANTINO A.	CONIGLIONE G.
	Metodologie operative	CORDA S.	CORDA S.	CORDA S.
	Psicologia generale e applicata	MORELLO A.	BALZANO M.	BALZANO M.
	Spagnolo	CURRAO W.	MARINO V.	MARINO V.





	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	TRIPODI V.	CANNATÀ G.	CANNATÀ G.
--	--	------------	------------	------------

## 6 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E CARATTERISTICHE DEGLI STUDENTI

**Composizione.** La classe è composta da 19 studenti. All'interno del gruppo classe si distinguono due sottogruppi con caratteristiche personali, modalità relazionali e interessi differenti; le interazioni tra di essi sono comunque improntate al rispetto reciproco e all'accettazione delle differenze. Le relazioni si sono infatti sempre mantenute corrette e collaborative. Il clima della classe risulta nel complesso sereno e disteso, sia tra studenti sia nel rapporto con i docenti. A inizio dell'ultimo anno sono stati inseriti due nuovi allievi.

**Situazione iniziale.** La classe si presenta inizialmente eterogenea, in quanto caratterizzata da livelli diversi in termini di conoscenze e competenze di base. Tale situazione è in parte dovuta a un metodo di studio non sempre strutturato ed efficace maturato negli anni scolastici precedenti, ma è anche riconducibile a una notevole discontinuità didattica, in particolare in alcune discipline chiave quali italiano, inglese e matematica, che hanno visto l'alternarsi di più docenti. A ciò si aggiungono, per alcuni studenti, ostacoli oggettivi, come la lingua madre non italiana o disturbi specifici dell'apprendimento, che incidono sul ritmo e sulle modalità di apprendimento. Nel complesso è emersa quindi la necessità di consolidare le competenze di base e di promuovere strategie di studio più autonome ed efficaci.

**Frequenza, partecipazione e impegno.** La classe ha generalmente partecipato alle lezioni e alle attività proposte, pur mostrando livelli differenti di impegno, costanza ed entusiasmo. All'interno della classe si distingue un gruppo di persone particolarmente motivate, curiose e partecipi, che intervengono con regolarità durante le lezioni e contribuiscono attivamente al dialogo educativo. Accanto a questi, è presente un altro gruppo più riservato, che predilige modalità di partecipazione meno esplicite, mostrando interesse e attenzione soprattutto attraverso l'ascolto e il lavoro individuale, piuttosto che mediante interventi attivi in classe. Si rileva infine la presenza di un gruppo ristretto di studenti che, in diverse occasioni, ha manifestato una partecipazione più limitata; tuttavia, con l'approssimarsi della fine dell'anno scolastico, tali studenti hanno mostrato segnali di maggiore coinvolgimento e una più costante adesione alle attività didattiche. I livelli di impegno nello studio risultano pertanto variabili e si riscontrano differenze sia nella regolarità sia nella qualità dell'approfondimento individuale. Nel corso dell'a.s. la classe ha partecipato a diverse iniziative promosse dal Consiglio di classe, quali uscite didattiche, attività di PCTO, conferenze in salone, seminari professionalizzanti e ad altre proposte formative sul territorio.

**Risultati raggiunti.** I risultati conseguiti nelle diverse discipline sono stati complessivamente positivi per la maggior parte degli studenti, che hanno generalmente dimostrato impegno e continuità nel percorso scolastico, partecipando in modo costruttivo al dialogo educativo e alle attività formative. Il Consiglio di classe ha rilevato, in alcuni casi specifici, una discrepanza talvolta significativa tra l'impegno richiesto e i risultati didattici raggiunti: un numero ristretto di studenti ha infatti evidenziato carenze che si sono tradotte in una preparazione superficiale in alcune discipline. Le strategie di recupero attivate dall'istituzione scolastica hanno comunque permesso a tali studenti di avviare un percorso di miglioramento e di raggiungere livelli di profitto complessivamente più adeguati.



## 7 PROFILO DELLA CLASSE

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto	Da altra classe	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza					3	15	0	4
classe quarta	15		2	0	2	12	5	1
classe quinta	17	0	2	0	0			

### 7.1 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure

### 7.2 Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere - Agenda Nord - Sportelli	Docenti del Consiglio di Classe



## 8 SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

<b>Durata [ore]</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Materia/e</b>	<b>Data</b>	<b>Prova</b>	<b>Turno</b>
6	Prima prova scritta	Italiano	11/03/2026		
6	Seconda prova scritta	Psicologia e diritto	12/03/2026		
6	Prima prova scritta	Italiano	20/04/2026		
6	Seconda prova scritta	Psicologia e diritto	21/04/2026		
2	Colloquio orale (solamente per tre studenti)	Italiano, psicologia, diritto, inglese	15/05/2026		



## 8.2 GRIGLIE VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

### TIPOLOGIA A

Allievo/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ A.S. \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo pianificato in modo efficace</li> <li>• Pianificazione del testo discreta/buona</li> <li>• Testo sufficientemente organizzato</li> <li>• Pianificazione approssimativa</li> <li>• Pianificazione del testo inadeguata</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
<b>2. Coesione e coerenza testuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci</li> <li>• Coesione e coerenza testuali adeguate</li> <li>• Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente</li> <li>• Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune</li> <li>• Coesione e coerenza testuali inadeguate</li> </ul>	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>3. Lessico e registro linguistico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lessico vario, specifico e appropriato</li> <li>• Buona padronanza lessicale</li> <li>• Lessico semplice ed essenziale</li> <li>• Lessico limitato e non sempre adeguato</li> <li>• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
<b>4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottima padronanza della lingua scritta</li> <li>• Buona padronanza della lingua scritta</li> <li>• Forma nel complesso corretta</li> <li>• Errori ed incertezze grammaticali</li> <li>• Diffusi e/o gravi errori grammaticali</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
<b>5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi</li> </ul>	5 4 - 3 2 - 1	
<b>6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità critiche originali ed efficaci</li> <li>• Capacità critiche discrete/buone</li> <li>• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali</li> <li>• Capacità critiche limitate/approssimative</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
<b>1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto originale, continuativo e pertinente dei vincoli</li> <li>• Rispetto continuativo e pertinente dei vincoli</li> <li>• Rispetto abbastanza continuativo e pertinente dei vincoli</li> <li>• Rispetto dei vincoli nella maggioranza dei casi</li> <li>• Rispetto sporadico o assente dei vincoli</li> </ul>	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
<b>2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione completa, approfondita e produttiva</li> <li>• Comprensione completa e abbastanza approfondita</li> <li>• Comprensione abbastanza completa degli snodi centrali</li> <li>• Comprensione essenziale degli snodi centrali</li> <li>• Comprensione gravemente lacunosa e insufficiente</li> </ul>	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	
<b>3. Puntualità dell'analisi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi puntuale e dettagliata</li> <li>• Analisi abbastanza puntuale e dettagliata</li> <li>• Analisi abbastanza puntuale degli elementi essenziali</li> <li>• Analisi assente o gravemente lacunosa</li> </ul>	5 4 3 2 - 1	



<b>4. Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	• Interpretazione corretta, articolata e originale	10	
	• Interpretazione corretta e articolata	9	
	• Interpretazione corretta e abbastanza articolata	8	
	• Interpretazione sufficientemente corretta ed essenziale degli aspetti principali del testo	7 - 6	
	• Interpretazione assente o frammentaria	5 - 1	
<div style="text-align: right;"> PUNTEGGIO ..... / 100  <b>PUNTEGGIO FINALE ..... / 20</b> </div>			



## **TIPOLOGIA B**

Allievo/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ A.S. \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo pianificato in modo efficace</li> <li>• Pianificazione del testo discreta/buona</li> <li>• Testo sufficientemente organizzato</li> <li>• Pianificazione approssimativa</li> <li>• Pianificazione del testo inadeguata</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
<b>2. Coesione e coerenza testuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci</li> <li>• Coesione e coerenza testuali adeguate</li> <li>• Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente</li> <li>• Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune</li> <li>• Coesione e coerenza testuali inadeguate</li> </ul>	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>3. Lessico e registro linguistico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lessico vario, specifico e appropriato</li> <li>• Buona padronanza lessicale</li> <li>• Lessico semplice ed essenziale</li> <li>• Lessico limitato e non sempre adeguato</li> <li>• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
<b>4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottima padronanza della lingua scritta</li> <li>• Buona padronanza della lingua scritta</li> <li>• Forma nel complesso corretta</li> <li>• Errori ed incertezze grammaticali</li> <li>• Diffusi e/o gravi errori grammaticali</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
<b>5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi</li> </ul>	5 4 - 3 2 - 1	
<b>6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità critiche originali ed efficaci</li> <li>• Capacità critiche discrete/buone</li> <li>• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali</li> <li>• Capacità critiche limitate/approssimative</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
<b>1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione puntuale, chiara e ben riportata</li> <li>• Individuazione puntuale e chiara</li> <li>• Individuazione abbastanza puntuale</li> <li>• Individuazione essenziale degli elementi più rilevanti</li> <li>• Individuazione assente, del tutto errata o fortemente frammentaria</li> </ul>	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	
<b>2. Uso dei connettivi e coerenza del percorso argomentativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso adeguato e ricco dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace ed originale</li> <li>• Uso adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace</li> <li>• Uso abbastanza adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo abbastanza chiaro</li> <li>• Uso essenziale dei connettivi, ragionamento strutturato nei suoi punti centrali</li> <li>• Connettivi usati in modo quasi sempre errato, ragionamento spesso incoerente e frammentario.</li> </ul>	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	



<b>3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	● Riferimenti ricchi, corretti e congrui	10	
	● Riferimenti corretti e congrui	9	
	● Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui	8	
	● Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui	7 - 6	
	● Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti	5 - 1	
PUNTEGGIO ..... / 100			
<b>PUNTEGGIO FINALE ..... / 20</b>			



## **TIPOLOGIA C**

Allievo/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ A.S. \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo pianificato in modo efficace</li> <li>• Pianificazione del testo discreta/buona</li> <li>• Testo sufficientemente organizzato</li> <li>• Pianificazione approssimativa</li> <li>• Pianificazione del testo inadeguata</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
<b>2. Coesione e coerenza testuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci</li> <li>• Coesione e coerenza testuali adeguate</li> <li>• Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente</li> <li>• Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune</li> <li>• Coesione e coerenza testuali inadeguate</li> </ul>	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>3. Lessico e registro linguistico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lessico vario, specifico e appropriato</li> <li>• Buona padronanza lessicale</li> <li>• Lessico semplice ed essenziale</li> <li>• Lessico limitato e non sempre adeguato</li> <li>• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
<b>4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottima padronanza della lingua scritta</li> <li>• Buona padronanza della lingua scritta</li> <li>• Forma nel complesso corretta</li> <li>• Errori ed incertezze grammaticali</li> <li>• Diffusi e/o gravi errori grammaticali</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
<b>5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi</li> </ul>	5 4 - 3 2 - 1	
<b>6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità critiche originali ed efficaci</li> <li>• Capacità critiche discrete/buone</li> <li>• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali</li> <li>• Capacità critiche limitate/approssimative</li> </ul>	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
<b>1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia (e, se richiesto, coerenza nella formulazione del titolo e della paragrafazione)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo pienamente pertinente ed originale rispetto alla traccia</li> <li>• Testo pienamente pertinente alla traccia</li> <li>• Testo parzialmente pertinente alla traccia</li> <li>• Testo pertinente alla traccia negli snodi principali</li> <li>• Testo per la maggior parte non pertinente alla traccia</li> </ul>	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	
<b>2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo ampio, articolato e ben organizzato</li> <li>• Sviluppo ben organizzato</li> <li>• Sviluppo abbastanza organizzato e comprensibile</li> <li>• Sviluppo abbastanza organizzato nei punti principali</li> <li>• Sviluppo poco chiaro anche nei punti centrali del testo</li> </ul>	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	





<b>3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riferimenti ricchi, corretti e congrui</li> <li>● Riferimenti corretti e congrui</li> <li>● Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui</li> <li>● Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui</li> <li>● Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti</li> </ul>	10 - 9 8 7 6 5 - 1	
PUNTEGGIO ..... / 100	PUNTEGGIO FINALE ..... / 20		



### 8.3 GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES

#### **TIPOLOGIA A (BES/DSA)**

Allievo/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ A.S. \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI	Max 60 p.	Punti
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo pianificato in modo efficace</li> <li>• Pianificazione del testo discreta/buona</li> <li>• Testo sufficientemente organizzato</li> <li>• Pianificazione approssimativa</li> <li>• Pianificazione del testo inadeguata</li> </ul>	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>2. Coesione e coerenza testuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci</li> <li>• Coesione e coerenza testuali più che adeguate</li> <li>• Testo nel complesso coeso e coerente</li> <li>• Testo parzialmente coeso e coerente</li> <li>• Testo molto poco coeso e coerente</li> <li>• Testo non coerente</li> </ul>	18 - 17 16 - 14 13 - 11 10 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>3. Ricchezza e padronanza lessicale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lessico vario, specifico e appropriato</li> <li>• Buona padronanza lessicale</li> <li>• Lessico semplice ed essenziale</li> <li>• Lessico limitato e non sempre adeguato</li> <li>• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali</li> </ul>	5 4 3 2 1	
<b>4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti</li> </ul>	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità critiche originali ed efficaci</li> <li>• Capacità critiche discrete/buone</li> <li>• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali</li> <li>• Capacità critiche limitate/approssimative</li> </ul>	9 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI	Max 40 p.	Punti
<b>1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto originale, continuativo e pertinente dei vincoli</li> <li>• Rispetto continuativo e pertinente dei vincoli</li> <li>• Rispetto abbastanza continuativo e pertinente dei vincoli</li> <li>• Rispetto dei vincoli nella maggioranza dei casi</li> <li>• Rispetto sporadico o assente dei vincoli</li> </ul>	10 9 8 7 6 - 1	
<b>2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione completa, approfondita e produttiva</li> <li>• Comprensione completa e abbastanza approfondita</li> <li>• Comprensione abbastanza completa degli snodi centrali</li> <li>• Comprensione essenziale degli snodi centrali</li> <li>• Comprensione gravemente lacunosa e insufficiente</li> </ul>	20 19 - 18 17 - 15 14 - 12 11 - 1	
<b>3. Puntualità nell'analisi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi puntuale e dettagliata</li> <li>• Analisi abbastanza puntuale e dettagliata</li> <li>• Analisi abbastanza puntuale degli elementi essenziali</li> <li>• Analisi assente o gravemente lacunosa</li> </ul>	5 4 3 2 - 1	
<b>4. Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretazione corretta e articolata</li> <li>• Interpretazione corretta e abbastanza articolata</li> <li>• Interpretazione sufficientemente corretta ed essenziale degli aspetti principali del testo</li> <li>• Interpretazione assente o frammentaria</li> </ul>	5 4 3 2 - 1	
PUNTEGGIO ..... / 100		<b>PUNTEGGIO FINALE: ...../20</b>	



### **TIPOLOGIA B (BES/DSA)**

Allievo/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ A.S. \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60p.	Punt.
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo pianificato in modo efficace</li> <li>• Pianificazione del testo discreta/buona</li> <li>• Testo sufficientemente organizzato</li> <li>• Pianificazione approssimativa</li> <li>• Pianificazione del testo inadeguata</li> </ul>	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>2. Coesione e coerenza testuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci</li> <li>• Coesione e coerenza testuali più che adeguate</li> <li>• Testo nel complesso coeso e coerente</li> <li>• Testo parzialmente coeso e coerente</li> <li>• Testo molto poco coeso e coerente</li> <li>• Testo non coerente</li> </ul>	18 - 17 16 - 14 13 - 11 10 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>3. Ricchezza e padronanza lessicale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lessico vario, specifico e appropriato</li> <li>• Buona padronanza lessicale</li> <li>• Lessico semplice ed essenziale</li> <li>• Lessico limitato e non sempre adeguato</li> <li>• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali</li> </ul>	5 4 3 2 1	
<b>4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti</li> </ul>	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità critiche originali ed efficaci</li> <li>• Capacità critiche discrete/buone</li> <li>• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali</li> <li>• Capacità critiche limitate/approssimative</li> </ul>	9 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40p.	Punt.
<b>1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione puntuale, chiara e ben riportata</li> <li>• Individuazione puntuale e chiara</li> <li>• Individuazione abbastanza puntuale</li> <li>• Individuazione essenziale degli elementi più rilevanti</li> <li>• Individuazione assente, del tutto errata o fortemente frammentaria</li> </ul>	20 19 - 18 17 - 15 14 - 12 11 - 1	
<b>2. Uso dei connettivi e coerenza del percorso ragionativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso adeguato e ricco dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace ed originale</li> <li>• Uso adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace</li> <li>• Uso abbastanza adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo chiaro</li> <li>• Uso dei connettivi essenziali, ragionamento strutturato nei suoi punti centrali</li> <li>• Connettivi usati in modo quasi sempre errato, ragionamento spesso incoerente e frammentario.</li> </ul>	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
<b>3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferimenti ricchi, corretti e sempre congrui</li> <li>• Riferimenti corretti e congrui</li> <li>• Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui</li> <li>• Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui</li> <li>• Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti</li> </ul>	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
PUNTEGGIO ..... / 100		PUNTEGGIO FINALE: ...../20	

### **TIPOLOGIA C (BES/DSA)**



Allievo/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ A.S. \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo pianificato in modo efficace</li> <li>• Pianificazione del testo discreta/buona</li> <li>• Testo sufficientemente organizzato</li> <li>• Pianificazione approssimativa</li> <li>• Pianificazione del testo inadeguata</li> </ul>	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>2. Coesione e coerenza testuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci</li> <li>• Coesione e coerenza testuali più che adeguate</li> <li>• Testo nel complesso coeso e coerente</li> <li>• Testo parzialmente coeso e coerente</li> <li>• Testo molto poco coeso e coerente</li> <li>• Testo non coerente</li> </ul>	18 - 17 16 - 14 13 - 11 10 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>3. Ricchezza e padronanza lessicale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lessico vario, specifico e appropriato</li> <li>• Buona padronanza lessicale</li> <li>• Lessico semplice ed essenziale</li> <li>• Lessico limitato e non sempre adeguato</li> <li>• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali</li> </ul>	5 4 3 2 1	
<b>4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi</li> <li>• Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti</li> </ul>	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
<b>5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità critiche originali ed efficaci</li> <li>• Capacità critiche discrete/buone</li> <li>• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali</li> <li>• Capacità critiche limitate/approssimative</li> </ul>	9 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
<b>1. Coerenza rispetto alla traccia e (se richiesta) nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo pienamente pertinente ed originale rispetto alla traccia</li> <li>• Testo pienamente pertinente alla traccia</li> <li>• Testo parzialmente pertinente alla traccia</li> <li>• Testo pertinente alla traccia negli snodi principali</li> <li>• Testo per la maggior parte non pertinente alla traccia</li> </ul>	20 19 - 18 17 - 16 15 - 12 11 - 1	
<b>2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo ampio, articolato e ben organizzato</li> <li>• Sviluppo ben organizzato</li> <li>• Sviluppo abbastanza organizzato, ma comprensibile</li> <li>• Sviluppo abbastanza organizzato nei punti principali</li> <li>• Sviluppo poco chiaro anche nei punti centrali del testo</li> </ul>	15 14 13 - 12 11 - 9 8 - 1	
<b>3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferimenti corretti e congrui</li> <li>• Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui</li> <li>• Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui</li> <li>• Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti</li> </ul>	5 4 3 1 - 2	
PUNTEGGIO ..... / 100		PUNTEGGIO FINALE: ...../20	



## 8.4 GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

### TIPOLOGIA B ( PRIMA SIMULAZIONE)

**Tipologia A.1 NOME** \_\_\_\_\_ **COGNOME** \_\_\_\_\_ **CLASSE** \_\_\_\_\_

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

<b>Indicatore</b> <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	<b>Descrittori/Evidenze</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio conseguito</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il linguaggio professionale in modo pertinente e con padronanza	4	/4
	Utilizza il linguaggio professionale in modo pertinente	3	
	Utilizza il linguaggio professionale in modo non del tutto adeguato	2	
	Utilizza il linguaggio professionale in modo non adeguato	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolge in modo pienamente corretto e appropriato la traccia con rielaborazioni personali e critiche	3	/3
	Svolge in modo corretto la traccia proposta con discrete rielaborazioni personali e critiche	2	
	Svolge in modo non pienamente corretto e superficiale la traccia proposta senza rielaborazioni personali e critiche	1	



Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza individuata nella prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	5	/5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	4	
	Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	3	
	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	2	
	Possiede conoscenze non pertinenti in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	1	



<p>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.</p>	<p>Applica pienamente le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando tutti i documenti proposti.</p>	8	/8
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando tutti i documenti proposti.</p>	7	
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo adeguato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.</p>	6	
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo essenziale, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.</p>	5	
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.</p>	4	
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.</p>	3	



	Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.	2 -1	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		/20	

**TIPOLOGIA A ( SECONDA SIMULAZIONE)**

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

<b>Indicatore</b> <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	<b>Descrittori/Evidenze</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio conseguito</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza del patrimonio lessicale ed espressivo ricco ed efficace	4	/4
	Utilizza il linguaggio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace	3	
	Utilizza del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato	2	
	Utilizza del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato	1	





Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolge in modo pienamente corretto e appropriato la traccia con rielaborazioni personali e critiche	3	/3
	Svolge in modo corretto la traccia proposta con discrete rielaborazioni personali e critiche	2	
	Svolge in modo non pienamente corretto e superficiale la traccia proposta senza rielaborazioni personali e critiche	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	/5
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni.	4	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	



	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica pienamente le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando tutti i documenti proposti.	8	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando tutti i documenti proposti.	7	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo adeguato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	6	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo essenziale, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	5	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.	4	
			/8



	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.	3	
	Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.	2 -1	
PUNTEGGIO TOTALE		/20	

## 8.5 GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES

### TIPOLOGIA B ( PRIMA SIMULAZIONE)

**Tipologia A.2 NOME**\_\_\_\_\_ **COGNOME**\_\_\_\_\_ **CLASSE** \_\_\_\_\_

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

<b>Indicatore</b> <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	<b>Descrittori/Evidenze</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio conseguito</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Realizza un testo pienamente comprensibile utilizzando sufficientemente il linguaggio specifico in modo pertinente con piena padronanza	4	/4
	Realizza un testo comprensibile utilizzando sufficientemente il linguaggio specifico in modo pertinente con padronanza	3	



	Realizza un testo sufficientemente comprensibile utilizzando il linguaggio specifico in modo non del tutto adeguato	2	
	Realizza un testo difficilmente comprensibile utilizzando il linguaggio specifico in modo non adeguato.	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva adeguata	3	/3
	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva discretamente adeguata.	2	
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva non sempre adeguata,	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	5	



	<p>Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova;</li> <li>- inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</li> </ul>	4	/5
	<p>Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova;</li> <li>- inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</li> </ul>	3	
	<p>Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova;</li> <li>- inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</li> </ul>	2	
	<p>Possiede conoscenze <i>non pertinenti in merito a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova;</li> <li>- inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</li> </ul>	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.</p>	8	



	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	7	/8
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo adeguato, utilizzando parte dei documenti proposti.	6	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo essenziale, utilizzando parte dei documenti proposti.	5	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.	4	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.	3	
	Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.	2 -1	
PUNTEGGIO TOTALE		/20	



**TIPOLOGIA A ( SECONDA SIMULAZIONE)**

**NOME** \_\_\_\_\_ **COGNOME** \_\_\_\_\_ **CLASSE** \_\_\_\_\_

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

<b>Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</b>	<b>Descrittori/Evidenze</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio conseguito</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Usa parole corrette e chiare, si esprime in modo comprensibile e abbastanza preciso	4	/4
	Usa un linguaggio semplice ma generalmente corretto	3	
	Usa un linguaggio essenziale con alcuni errori ma comprensibile	2	
	Usa un linguaggio molto semplice e con difficoltà di comprensione	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolge la traccia in modo chiaro e ordinato, con qualche idea personale	3	/3
	Svolge la traccia in modo abbastanza chiaro, anche se non sempre completo	2	
	Svolge la traccia in modo semplice e poco organizzato	1	



Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Comprende bene la richiesta e individua le informazioni principali interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	/5
	Comprende la richiesta, individuando le informazioni più importanti individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici	4	
	Comprende solo in parte la richiesta, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni	3	
	Comprende con difficoltà e commette errori senza stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Comprende poco o non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	8	





	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	7	/8
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo adeguato, utilizzando parte dei documenti proposti.	6	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo essenziale, utilizzando parte dei documenti proposti.	5	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.	4	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.	3	
	Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.	2 -1	
PUNTEGGIO TOTALE		/20	



## **9. ALTRE ATTIVITÀ CURRICULARI REALIZZATE IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF**

### **9.1 Percorsi interdisciplinari**

<b>Titolo del percorso</b>	<b>Periodo</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Materiali</b>
Relazioni professionali e progettazioni nel sociale	Trimestre e Pentamestre	Metodologie operative , Psicologia, diritto, igiene e cultura medico-sanitaria	Casi professionali, dati e tabelle informative

### **9.2 Percorsi Educazione Civica**



Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Diritto e tecn amm.	4	La magistratura, il processo penale e la funzione rieducativa della pena
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Italiano, diritto, psicologia	4	Progetto Teatro in carcere: visita alla Casa Circondariale Lorusso Cutugno (Vallette) per assistere a uno spettacolo teatrale organizzato dai detenuti sul tema delle barriere linguistiche.
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	Diritto e tecn. amm.	8	Il principio di rieducazione della pena <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conferenza del Magistrato Dott. Fabrizio Giannola sulla funzione rieducativa della pena;</li> <li>- Conferenza dell' Arch. Cesare Burdese relativa alle strutture carcerarie;</li> <li>- Conferenza del Giudice di Pace Dott. Giuseppe Siciliano sul processo civile.</li> <li>- Visita alla Casa circondariale Lorusso Cutugno.</li> </ul>
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Diritto	2	Referendum strumento di democrazia diretta Dibattito 17 marzo 2026 con: - dr.ssa Eugenia Ghi, sostituto procuratore presso Procura Ordinaria di Torino (a sfavore della riforma) - l'avv. Roberto Saraniti, Tesoriere delle Camere Penali di Torino (a favore della riforma).
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Italiano, storia	5	Visita ad Alba e ai luoghi storici legati alla figura di Fenoglio
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Inglese	4	Rebirth and challenges after a prison experience
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Tutte	2	Incontro a Scuola con il Sindaco Lo Russo e confronto con gli studenti sui temi più importanti della nostra città.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Italiano	20	Progetto "Quotidiano in classe": rassegna stampa (un giorno a settimana) comprensiva di lettura di articoli e discussione in classe sulle notizie di attualità
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Psicologia	2	Il trattamento rieducativo: istruzione, lavoro, attività culturali, ricreative e sportive; le figure professionali che operano in carcere.



CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Diritto, storia	1	Il giorno della memoria (27 gennaio): il ricordo della Shoah e le pietre d'inciampo
-----------------------------	-----------------	---	---

Risultati	L'insieme del percorso ha conferito maggiore consapevolezza sui presupposti dello stato di diritto e della democrazia nel nostro Paese. Ci sono stati inoltre miglioramenti nella consapevolezza delle finalità della detenzione.
-----------	---

### 9.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)

<b>Progetto:</b>	<b>Spettacolo in salone "Beata ignoranza"</b>
Descrizione attività	Attività extracurricolare/curricolare
Docenti coinvolti	Docenti della Commissione salute (prof.ssa Mallone)
Esperti esterni	Attore comico Francesco Giorda
Obiettivi	Divulgazione di tematiche che rientrano nella prevenzione primaria delle malattie infettive sessualmente trasmissibili
ore	2

<b>Progetto:</b>	<b>Visita presso il grattacielo Intesa San Paolo</b>
Descrizione attività	Visita presso il grattacielo Intesa San Paolo, punto di riferimento culturale e turistico, capolavoro di architettura e sostenibilità.
Docenti coinvolti	Cannata
Esperti esterni	
Obiettivi	
ore	2

<b>Progetto:</b>	<b>Uscita ad Alba e ai luoghi legati alla figura di Fenoglio</b>
Descrizione attività	Uscita didattica
Docenti coinvolti	Passalacqua, Bormida (docente di lettere di un'altra classe quinta)



<b>Esperti esterni</b>	Centro studi Beppe Fenoglio
<b>Obiettivi</b>	Conferenza con una persona esperta del Centro studi B. Fenoglio sul libro <i>Una questione privata</i> e visita guidata della città con una guida sulle tracce della Resistenza.
<b>ore</b>	giornata intera

<b>Progetto:</b>	<b>Uscita al cinema Baretta</b>
<b>Descrizione attività</b>	Visione al cinema del film “Niente di nuovo sul fronte occidentale”
<b>Docenti coinvolti</b>	Passalacqua
<b>Esperti esterni</b>	
<b>Obiettivi</b>	Visione di un film ambientato nelle trincee, per un’immersione visiva nella Grande Guerra.
<b>ore</b>	2

<b>Progetto:</b>	<b>CLIMBEST CUS TORINO</b>
<b>Descrizione attività</b>	Attività di arrampicata indoor a bassa altezza con materassi di sicurezza (boulder climbing) e arrampicata con progressione in altezza con imbragatura e corda di sicurezza(lead climbing)
<b>Docenti coinvolti</b>	Travan
<b>Esperti esterni</b>	2 tecnici del Cus Torino
<b>Obiettivi</b>	Completare percorsi di salita Utilizzare correttamente piedi, equilibrio e posizione del corpo Collaborare e rispettare le regole dell’attività
<b>Ore</b>	4

<b>Progetto:</b>	<b>Dentro l’abisso, oltre la tela</b>
<b>Descrizione attività</b>	Breve excursus storico sul concetto di follia: dall’interpretazione demonologica del Medioevo alla nascita dei manicomi, fino alla legge Basaglia. Correlazione con la rappresentazione pittorica e plastica.
<b>Docenti coinvolti</b>	de Feo Balzano
<b>Esperti esterni</b>	



<b>Obiettivi</b>	Comprendere come il concetto di follia sia stato interpretato nei diversi periodi storici Mostrare come la follia sia stata rappresentata nelle arti figurative
<b>ore</b>	16

#### 9.4 Percorsi FSL

Descrizione Percorso FSL	Struttura	Tipologia attività
<b>Terzo anno</b>		
Area minori	Asili nido e Scuole dell'Infanzia	Esperienza osservativa e operativa presso Asili Nido e Scuole dell'Infanzia  Attività di stage in strutture che offrono servizi per minori al fine del potenziamento delle competenze del profilo in uscita. Obiettivi: acquisire competenze relative al profilo d'uscita del Tecnico dei servizi per la sanità e per l'assistenza sociale.
Corso sulla sicurezza Prof. Spagnuolo	Docente interno	Formazione sicurezza generale e specifica propedeutica all'esperienza di tirocinio
Centro cultura ludica	Centro cultura ludica Ferrarotti	Attività didattiche propedeutiche alla futura professione.
Corso LIS	Attività extracurricolare	Sviluppare le conoscenze di base della lingua dei segni italiana.
Diario del tirocinio	Attività curricolare ed extracurricolare	Riflessione critica sull'esperienza di tirocinio
<b>Quarto anno</b>		
Area disabilità	Comunità alloggio e centri diurni	Attività di stage in strutture che offrono servizi per minori al fine del potenziamento delle competenze del profilo in uscita. Obiettivi: acquisire competenze relative al profilo d'uscita del Tecnico dei servizi per la sanità e per l'assistenza sociale.
Diario del tirocinio	Attività curricolare ed extracurricolare	Riflessione critica sull'esperienza di tirocinio
<b>Quinto anno</b>		
Area Anziani	RSA	Attività di stage in strutture che offrono servizi per minori al fine del potenziamento delle competenze del profilo in uscita. Obiettivi: acquisire



		competenze relative al profilo d'uscita del Tecnico dei servizi per la sanità e per l'assistenza sociale.
Diario del tirocinio	Attività curricolare ed extracurricolare	Riflessione critica sull'esperienza di tirocinio
Progetto SERD in classe	Operatori SERD	Formazione/attività in gruppo

### 9.5 Percorsi di didattica orientativa

ARGOMENTO	MATERIA	NUMERO DI ORE
Salone o giornate di orientamento, incontri di orientamento	tutte le discipline del cdc	10
Orientamento in uscita	Tutte le materie del C.d.C.	5
Incontri con operatori del SERD	Igiene, metodologie operative	2
Il contratto di lavoro	Diritto	6
Le figure professionali	Diritto, metodologie operative	12
Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio	Cannatà (docente tutor)	8
Alla scoperta delle istituzioni	Cannatà (docente tutor)	6
Digital Giulio	Cannatà (docente tutor)	6
Orientamento in uscita	Tutte le materie del C.d.C.	4
Presentazione didattica orientativa e suoi elementi	Cannatà (docente tutor)	2
Progetto Io Lavoro Centro per l'impiego di Torino	Ente esterno IO Lavoro	8
Uso della piattaforma UNICA	Cannatà (docente tutor)	2
Somministrazione e restituzione questionario	Cannatà (docente tutor)	3
Tutoraggio scelta "capolavoro" e compilazione E-portfolio	Cannatà (docente tutor)	8
Alla scoperta delle istituzioni	Cannatà (docente tutor)	6
Digital Giulio	Cannatà (docente tutor)	6
Presentazione didattica orientativa e suoi elementi	Cannatà (docente tutor)	2
Hacia el mundo del trabajo: CV, carta motivacional y salidas profesionales.	Spagnolo	2
Presentazione del servizio civile (incontro in salone con cooperativa "Il sogno di una cosa")	Italiano	4
Visita alla mostra "Facciamo la pace" (Comunità di Sant'Egidio): disegni e racconti dei bambini profughi di guerra	Italiano	1
Searching for jobs: writing a CV and a covering letter	Inglese	2
<b>TOTALE ORE</b>		







---

## **10. RELAZIONE - PROGRAMMA SVOLTO – MODALITÀ/STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Lingua e letteratura italiana

Storia

Lingua inglese

Matematica

Scienze motorie e sportive

IRC

Igiene e cultura medico-sanitaria

Metodologie operative

Psicologia generale e applicata

Lingua spagnola

Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario

Ed. Civica



<b>Disciplina</b>	<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	
<b>Docente</b>	Samuele Passalacqua	
<b>Libro di testo</b>	V. Jacomuzzi, G. Manduca, S. Jacomuzzi, <i>Incontri e voci. Guida alla lettura felice</i> , vol. 3.  Considerando l'eccessiva complessità e la scarsa fruibilità del libro di testo in relazione al contesto, si è preferito utilizzare il materiale distribuito dal docente	
<b>Relazione</b>	<p>Il docente di italiano e storia è subentrato nel corrente anno scolastico, dovendo pertanto acquisire la conoscenza della classe e predisporre, in tempi contenuti, un percorso finalizzato alla preparazione all'Esame di Stato.</p> <p>La classe, dal punto di vista disciplinare, si è sempre distinta per un comportamento corretto, improntato al dialogo, alla partecipazione attiva e al rispetto reciproco. Fin dalle prime fasi è emersa la presenza di lacune nelle conoscenze e nelle competenze espressive, riconducibili alla discontinuità didattica e all'avvicinarsi, nel corso dei 5 anni, di diversi docenti di italiano e storia. Per questo motivo, il metodo di studio acquisito nei precedenti anni si è rivelato non sempre adeguato; è stato pertanto necessario intervenire mediante attività di supporto, con particolare riferimento al recupero di conoscenze di base e alla costruzione guidata di mappe concettuali e strumenti per l'organizzazione dei contenuti. Per molti studenti, lo studio dei contenuti è rimasto principalmente di tipo mnemonico.</p> <p>A causa di vari impegni (PCTO, uscite didattiche, progetti), alcuni contenuti sono stati affrontati in forma sintetica. In questi casi è stato dunque privilegiato l'approfondimento dei nuclei fondanti della disciplina, limitando un approccio eccessivamente analitico ai testi letterari e alle fonti storiche, favorendo invece una lettura di tipo tematico, orientata alla comprensione dei principali snodi storico-culturali e ai collegamenti con l'attualità, il vissuto degli studenti e i nuclei tematici delle discipline di indirizzo.</p> <p>Nel corso dell'anno è stato attuato e portato a termine un percorso incentrato sulla produzione scritta, con riferimento alle tipologie previste per la prima prova dell'Esame di maturità, e sull'esposizione orale in vista del colloquio. In più di qualche studente permangono comunque difficoltà espositive e fragilità nella scrittura, in particolare nella correttezza formale, nella coesione e coerenza testuale e nel reimpiego dei riferimenti culturali. Nel complesso la classe ha mantenuto un atteggiamento generalmente disponibile nei confronti del docente, pur mostrando livelli diversificati di partecipazione, motivazione e profitto.</p> <p>Per gli studenti con DSA o BES si è privilegiata la valutazione dei contenuti e della comprensione globale, rispetto agli aspetti formali e alla precisione terminologica. Si segnala infine la presenza numericamente significativa di studenti con BES di tipo linguistico, o che comunque provengono da un background migratorio, e che quindi presentano ancora alcune difficoltà nell'uso della lingua italiana. Nel caso di questi studenti, i risultati raggiunti in termini di performance e competenza linguistica non rendono sempre merito all'impegno dedicato; in tali situazioni si è quindi ritenuto opportuno valorizzare, quando possibile, l'impegno, adottando criteri valutativi improntati a una ragionevole flessibilità.</p>	

<b>UdA 1</b>	<b>La letteratura da Leopardi all'età post unitaria</b>	<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	Presenza	sett-nov



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenze	Competenze
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza dei principali fenomeni storici, culturali e sociali che fanno da sfondo allo sviluppo della letteratura italiana.</li> <li>- Conoscenza degli elementi essenziali che caratterizzano i movimenti letterari e gli autori più significativi della tradizione, con particolare attenzione a biografia, poetica, opere principali, temi e caratteristiche stilistiche fondamentali.</li> <li>- Conoscenza del contenuto di testi selezionati, rappresentativi dei diversi movimenti e autori affrontati.</li> <li>- Conoscenza del lessico di base della disciplina (ad es. movimento, poetica, prosa/poesia, genere letterario, ideologia, cultura, narratore, ...).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere e interpretare testi letterari di varie tipologie e generi, cogliendone il contesto, i contenuti, la forma espressiva, i temi e i significati.</li> <li>- Cogliere i rapporti tra la produzione letteraria di un autore, il suo contesto storico e le opere di altri autori.</li> <li>- Esporre in modo corretto e coerente quanto appreso, rielaborando personalmente le conoscenze.</li> <li>- Utilizzare un registro linguistico adeguato e i principali termini tecnici della critica letteraria.</li> <li>- Ampliare il lessico e sviluppare le competenze linguistiche scritte e orali attraverso la riflessione sui fenomeni linguistici riscontrati nei testi.</li> <li>- Confrontare quanto appreso con il proprio vissuto, la propria sensibilità e le proprie esperienze personali, sviluppando una lettura critica e consapevole.</li> <li>- Stabilire collegamenti con argomenti sviluppati nelle discipline professionalizzanti: collegare la biografia di Leopardi al tema della disabilità; collegare la produzione di Verga con il nucleo tematico dell'infanzia (lo sfruttamento minorile, le diverse concezioni dell'infanzia nelle varie epoche storiche e società).</li> </ul>
Contenuti	<p><b>1. GIACOMO LEOPARDI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Biografia ed elementi essenziali del contesto socio-culturale.</li> <li>b. Il pensiero di Leopardi: la teoria del piacere e le fasi del pessimismo: individuale, storico, cosmico ed eroico o titanico (cenni a <i>La ginestra</i>, senza lettura ed analisi del testo poetico).</li> <li>c. I <i>Canti</i>. Piccoli e grandi idilli, lettura e analisi guidata dei seguenti testi: <b><i>L'Infinito, Il sabato del villaggio, A Silvia.</i></b></li> <li>d. Le <i>Operette morali</i> (cenni al <i>Dialogo della Natura e di un islandese</i>, senza lettura ed analisi del testo).</li> </ul> <p><b>2. GIOVANNI VERGA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Il contesto storico e culturale: il Positivismo, il realismo nelle arti, l'evoluzionismo di Darwin (cenni), il progresso scientifico-tecnologico durante la seconda rivoluzione industriale.</li> </ul>	



	<p>b. Il Naturalismo francese, temi e caratteristiche stilistiche; l'applicazione del metodo scientifico in letteratura, il romanzo sperimentale di Zola, l'impersonalità del narratore, l'attenzione per le classi sociali umili.</p> <p>c. Vita di Verga e contesto storico (cenni all'età post-unitaria e alla questione meridionale); la svolta verista e le principali tecniche narrative veriste (regressione, discorso indiretto libero, straniamento, uso di proverbi ed espressioni popolari), il pessimismo di Verga (la concezione della "fiumana del progresso").</p> <p>d. <i>Vita dei campi</i>: tematiche e stile, lettura e analisi delle novelle <b>Rosso Malpelo</b>, <b>La lupa</b>.</p> <p>e. <i>Il ciclo dei vinti. I Malavoglia</i>: personaggi e vicende fondamentali. Lettura e analisi guidata dei seguenti passaggi: <b>prefazione e incipit del primo capitolo</b>.</p> <p>f. Cenni a <i>Mastro don Gesualdo</i>.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione dialogata e partecipata;</li> <li>- lezione laboratoriale per il lavoro sui testi (attraverso lettura guidata e individuale dei testi, discussione e confronto con l'insegnante e con i compagni);</li> <li>- utilizzo di power point preparati dall'insegnante e caricati sulla piattaforma Google Classroom</li> <li>- libro di testo e brani in pdf forniti dal docente e caricati nel materiale didattico;</li> <li>- esercizi di analisi e comprensione del testo sul libro o forniti dall'insegnante;</li> <li>- video e di mappe concettuali di supporto allo studio.</li> </ul>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- possesso delle conoscenze basilari</li> <li>- capacità logica, di sintesi e rielaborazione personale</li> <li>- capacità argomentativa</li> <li>- utilizzo della terminologia specifica della disciplina e del registro linguistico opportuno</li> </ul> <p>Strumenti: interrogazione alla cattedra, verifiche scritte, valutazione sistematica attraverso domande poste durante le lezioni dialogate</p>	

<b>UdA 2</b>	<b>Dal Decadentismo al romanzo psicologico moderno</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza		sett-nov
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	dic-feb
	v. UdA 1	v. UdA 1 Inoltre:	



		<ul style="list-style-type: none"><li>- Stabilire collegamenti con argomenti sviluppati nelle discipline professionalizzanti:<ul style="list-style-type: none"><li>- Pascoli: il fanciullino, l'infanzia, le diverse concezioni del bambino nelle varie epoche storiche e società;</li><li>- Svevo e Pirandello: psicologia e psicoanalisi, il disagio psichico, la follia, le dipendenze (tabagismo).</li></ul></li></ul>
Contenuti	<p><b>1. GIOVANNI PASCOLI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Il Decadentismo: definizione e caratteristiche del decadentismo, presentato anche come reazione a Positivismo, Naturalismo, convenzioni borghesi e società di massa.</li><li>b. La poesia simbolista (cenni ai <i>Fiori del male</i> di Baudelaire e alla vita sregolata dei poeti maledetti).</li><li>c. Vita di Pascoli, con particolare riferimento ai lutti familiari e al tentativo di ricostituire il nido familiare.</li><li>d. La poetica del fanciullino.</li><li>e. La poesia pascoliana: temi centrali (il nido, la morte, la natura) e principali caratteristiche stilistiche (fonosimbolismo, analogie, sinestesia).</li><li>f. Lettura e analisi di componimenti tratti da <i>Myricae</i> (<i>X agosto</i>, <i>Lavandare</i>) e <i>Canti di Castelvecchio</i> (<i>Il gelsomino notturno</i>).</li></ul> <p><b>2. GABRIELE D'ANNUNZIO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Vita: il divismo di D'Annunzio nella società dell'epoca, l'interventismo durante la prima guerra mondiale, l'impresa di Fiume, i rapporti con il fascismo.</li><li>b. Poetica: la figura del poeta-vate, la vita come un'opera d'arte, l'estetismo, il superomismo.</li><li>c. Caratteristiche principali dello stile dannunziano: il linguaggio raffinato, la musicalità, la bellezza formale.</li><li>d. Le opere principali: <i>Alcyone</i> (lettura di <i>La pioggia nel pineto</i>) e <i>Il piacere</i> (lettura del ritratto dell'esteta Andrea Sperelli).</li><li>e. Confronto tra il modello di D'Annunzio e la poesia antidannunziana dei crepuscolari, in particolare di Guido Gozzano (lettura di alcuni estratti da <i>La signorina Felicita ovvero la felicità</i>).</li></ul> <p><b>3. ITALO SVEVO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Vita: formazione; influenza delle scoperte scientifiche e filosofiche che cambiano il mondo e la letteratura a inizio '90; il romanzo moderno.</li><li>b. (il rapporto con James Joyce, senza entrare nei dettagli relativi allo stile e alla produzione di quest'ultimo, e i riferimenti a Sigmund Freud, in particolare alla teoria dell'inconscio e della psicanalisi).</li><li>c. La figura dell'inetto.</li><li>d. <i>La coscienza di Zeno</i>.<ul style="list-style-type: none"><li>o Struttura del romanzo, il personaggio-narratore Zeno Cosini, l'influenza della psicoanalisi.</li><li>o Tematiche principali: l'inefficienza, consapevolezza e inconscio, l'inadeguatezza dell'individuo rispetto alla società, i concetti relativi di salute e malattia.</li></ul></li></ul>	



	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Tecniche narrative: narratore inattendibile e narrazione per capitoli tematici.</li> <li>e. Lettura e analisi: <b>La prefazione del dottor S.; Il vizio del fumo (l'ultima sigaretta); il finale.</b></li> </ul> <p><b>4. LUIGI PIRANDELLO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Vita e contesto storico.</li> <li>b. La poetica e i temi: il contrasto tra vita e forme; i ruoli sociali come maschere e trappola per la vita; l'umorismo; il relativismo; la follia.</li> <li>c. Le opere principali: <i>L'umorismo; Novelle per un anno; Il fu Mattia Pascal; Uno nessuno centomila</i>. Brevi cenni alla produzione teatrale.</li> <li>d. Lettura e analisi delle novelle <b>Il treno ha fischiato</b> (letta integralmente) e <b>Ciàula scopre la luna</b> (lettura solo del finale) e del finale di <b>Il fu Mattia Pascal</b>.</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	v. UDA 1	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	v. UDA 1	

UdA 3	La poesia nel periodo della Grande guerra		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	
	v. UdA 1	v. UdA 1  Inoltre: - Stabilire collegamenti con argomenti sviluppati nelle discipline professionalizzanti: condizioni igieniche e psicologiche nella guerra di trincea.	mar
Contenuti	<p><b>1. IL FUTURISMO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Cenni alle avanguardie storiche di inizio Novecento</li> <li>b. Filippo Tommaso Marinetti e il manifesto del futurismo (esaltazione della modernità, velocità, tecnologia, guerra. L'interventismo ("Guerra sola igiene del mondo").</li> <li>c. Soluzioni formali: assenza di punteggiatura e nessi logici e sintattici, uso di onomatopoeie (lettura di alcuni estratti dal <i>Manifesto del Futurismo</i> e da <i>Bombardamento</i>).</li> </ul>		



	<b>2. GIUSEPPE UNGARETTI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>d. La vita e la formazione poetica tra Alessandria d'Egitto, Parigi e l'Italia; l'interventismo e la partecipazione alla Prima Guerra mondiale.</li> <li>e. La poetica: il contatto con le avanguardie; l'orrore della guerra e l'attaccamento alla vita, le principali soluzioni formali.</li> <li>f. <i>L'allegria di naufragi</i>: lettura e analisi delle poesie <i>Veglia, S. Martino del Carso, Fratelli, Soldati</i></li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Vd. UdA 1	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Vd. UdA 1	

UdA 4	La letteratura nel secondo dopoguerra		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenze	Competenze	apr-ma g
Contenuti	v. UdA 1	v. UdA 1	
Contenuti	<p><b>1. PRIMO LEVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Vita e contesto storico: la deportazione ad Auschwitz, la testimonianza della Shoah.</li> <li>b. Introduzione dell’opera <i>Se questo è un uomo</i>.</li> <li>c. Temi fondamentali: la memoria, la disumanizzazione, le relazioni sociali nel lager, i sommersi e i salvati</li> </ul> <p><b>2. ITALO CALVINO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Vita e contesto storico: la Resistenza e la lotta partigiana.</li> <li>b. Introduzione al romanzo <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>: la dimensione dell’infanzia durante la guerra, lo stile sospeso tra neorealismo e fiaba</li> </ul> <p><b>3. BEPPE FENOGLIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Vita e contesto storico: la Resistenza e la lotta partigiana.</li> <li>b. lezione introduttiva tenuta dal collega prof. Bormida sull’autore</li> <li>c. Uscita didattica ad Alba (percorsi fenogliani)</li> </ul>		



	<b>Lettura a casa integrale di almeno una delle seguenti opere:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Primo Levi, <i>Se questo è un uomo</i></li> <li>- Antonio Tabucchi, <i>Sostiene Pereira</i></li> <li>- Italo Calvino, <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i></li> <li>- Beppe Fenoglio, <i>Una questione privata</i></li> <li>- Pavese, <i>La luna e i falò</i></li> <li>- Italo Svevo, <i>La coscienza di Zeno</i></li> <li>- Luigi Pirandello, <i>Uno nessuno e centomila</i></li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Vd. UdA 1	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Vd. UdA 1	

UdA 5	Laboratorio di scrittura in preparazione della prima prova dell'Esame di Stato	Tempi
Modalità	Presenza	intero a.s.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Teoria e pratica, in forma laboratoriale, delle tipologie di scrittura previste dalla prima prova dell'Esame di Stato: analisi di un testo letterario (A), analisi e produzione di saggio argomentativo (B), riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C).</li> <li>- Impiegare differenti tecniche compositive per scrivere testi con diverse finalità e adeguati alle specifiche richieste delle tracce.</li> <li>- Utilizzare il patrimonio lessicale, espressivo e sintattico della lingua italiana, con attenzione alla coerenza e coesione testuale, secondo le esigenze comunicative richieste dai diversi contesti e tipologie di tema.</li> </ul>	
Contenuti	Le diverse tipologie testuali previste dalla prima prova dell'Esame di Stato, con particolare attenzione al testo argomentativo: analisi della traccia, selezione e organizzazione degli argomenti, costruzione della tesi e argomentazione.	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia:</p> <p>Lezione frontale, partecipata e laboratoriale. Analisi e svolgimento in classe e a casa di esempi di temi (prove ministeriali degli anni precedenti, esempi forniti dal docente). Discussione di temi di attualità e successiva redazione di elaborati (in aula e a casa), su traccia fornita dall'insegnante. Lettura e commento in classe degli elaborati degli studenti per evidenziarne punti di forza ed elementi da perfezionare.</p> <p>Strumenti: materiale didattico fornito dall'insegnante in formato digitale e cartaceo (power point, tracce, schemi).</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Criteri di valutazione: aderenza alla traccia e alla tipologia di tema; correttezza, abbondanza e originalità dei contenuti; capacità espressive/argomentative e generale correttezza grammaticale.</p> <p>Strumenti: griglie di valutazione elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'Istituto (allegate al presente documento).</p>	





--	--	--

<b>Disciplina</b>	<b>STORIA</b>
<b>Docente</b>	Samuele Passalacqua
<b>Libro di testo</b>	Calvani V., <i>La storia intorno a noi, vol .5: il Novecento e oggi</i> , A. Mondadori Scuola
<b>Relazione</b>	v. relazione relativa a italiano

<b>UdA 1</b>	LO SCENARIO POLITICO, ECONOMICO, SOCIALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, AI PRIMI DEL NOVECENTO E LA 1^ GUERRA MONDIALE		Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza dei principali eventi, fenomeni e processi storici dell'età contemporanea.</li> <li>- Conoscenza di concetti fondamentali e del lessico di base della disciplina storica.</li> <li>- Conoscenza delle trasformazioni politiche, economiche, sociali e culturali in ambito nazionale e internazionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere e interpretare eventi e fenomeni storici, collocandoli correttamente nel contesto spazio-temporale.</li> <li>- Utilizzare il patrimonio lessicale della lingua italiana, anche facendo correttamente riferimento al linguaggio specialistico della Storia.</li> <li>- Studiare gli eventi storici attraverso una lettura critica di documenti, fonti storiche testuali e iconografiche, distinguendo tra fatti e interpretazioni.</li> <li>- Stabilire collegamenti tra eventi del passato e il presente, maturando una consapevolezza storica e civica utile alla comprensione del mondo contemporaneo.</li> <li>- Rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite, sviluppando una visione critica e consapevole della realtà storica.</li> <li>- Operare collegamenti tra i contenuti appresi e le materie di indirizzo: (1) vaccinazione e prevenzione delle</li> </ul>	set-dic



		malattie, le norme igienico-alimentari; (2) la sicurezza sul lavoro, infortuni e malattie professionali; (3) le condizioni igieniche e psicologiche nelle trincee, il disturbo post traumatico da stress nei reduci di guerra.	
Contenuti	<p><b>1. La Belle Époque e la società di massa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. La Belle Époque tra luci e ombre: un periodo di pace e prosperità in Europa tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, con le sue contraddizioni.</li> <li>b. Le innovazioni tecnologiche e scientifiche della seconda rivoluzione industriale e il loro impatto sullo stile di vita: elettricità, vaccini e medicinali, automobile, fotografia e cinema, nuove tecniche di conservazione degli alimenti.</li> <li>c. La società di massa: aumento demografico e della partecipazione delle masse nella vita sociale (istruzione di massa, turismo di massa...); crescita della classe media.</li> <li>d. Le trasformazioni nella politica in seguito all'avvento della società di massa: le lotte per il diritto di voto (suffragio universale maschile, le suffragette), nascita dei partiti di massa, diffusione dei sindacati, socialismo.</li> <li>e. Le trasformazioni nell'economia e nella produzione industriale parallele alla società di massa: l'aumento dei consumi, la pubblicità e le nuove modalità di vendita (grandi magazzini), il fordismo-taylorismo e la produzione in serie.</li> <li>f. I lati oscuri della Belle Époque: lo sfruttamento dei lavoratori nella catena di montaggio; il razzismo e l'antisemitismo (caso Dreyfuss); l'imperialismo e l'espansione coloniale in Africa e Asia delle potenze europee per il controllo delle risorse e dei territori.</li> </ul> <p><b>2. L'età giolittiana</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Il profilo politico di Giovanni Giolitti: il progetto di avvicinare "Paese legale" e "Paese reale", il riformismo, la neutralità nei conflitti sociali, la flessibilità nel creare coalizioni di governo, il trasformismo.</li> <li>b. Le riforme sociali di Giolitti: il suffragio universale maschile, la previdenza sociale, le tutele contro lo sfruttamento minorile, la legalizzazione dei sindacati.</li> <li>c. La politica economica di Giolitti: il protezionismo, il triangolo industriale, il divario tra Nord e Sud Italia.</li> <li>d. La politica estera di Giolitti: la guerra coloniale contro la Libia.</li> </ul> <p><b>3. La Prima guerra mondiale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Le cause del conflitto: di lunga data (rivalità tra le potenze europee, alleanze militari contrapposte, corsa agli armamenti) e causa immediata (l'attentato di Sarajevo).</li> <li>b. Le dinamiche militari generali della Prima guerra mondiale: dalla guerra-lampo alla guerra di posizione (le trincee); l'allargamento del conflitto in una dimensione mondiale; la svolta del 1917 (uscita della Russia e ingresso degli Stati Uniti).</li> <li>c. Le nuove tecnologie belliche (mitragliatrice, gas tossici, aerei).</li> </ul>		



	<p>d. La partecipazione dell'Italia nel conflitto: la neutralità iniziale, il dibattito tra neutralisti e interventisti, l'entrata in guerra nel 1915, il fronte italiano, il generale Cadorna, la disfatta di Caporetto, il generale Diaz, la vittoria a Vittorio Veneto.</p>	
<p>Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Metodologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni dialogate e partecipate, finalizzate a trasmettere contenuti essenziali e stimolare la riflessione critica.</li> <li>- Attività di analisi di documenti storici, fonti, carte geo-storiche, testi storiografici.</li> <li>- Discussioni guidate per favorire il confronto e la costruzione di collegamenti multidisciplinari e con l'attualità.</li> </ul> <p>Strumenti didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo e materiali didattici del docente</li> <li>- Materiale multimediale (video, immagini, ecc) per integrare e approfondire i contenuti</li> <li>- piattaforma Google Classroom per la condivisione</li> <li>- mappe concettuali, schemi, linee del tempo</li> </ul>	
<p>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Disponibilità al dialogo educativo, partecipazione durante le lezioni e interesse verso la disciplina.</li> <li>- Continuità nello studio e capacità di affinare il metodo di studio; processo di evoluzione e di maturazione.</li> <li>- Capacità di comprensione globale dei contenuti.</li> <li>- Conoscenza dei contenuti fondamentali del programma.</li> <li>- Capacità di collocare eventi e fenomeni nel corretto contesto storico.</li> <li>- Capacità di esporre in modo corretto, chiaro, coerente e coeso.</li> <li>- Capacità di utilizzare in modo corretto il lessico di base della lingua italiana e il lessico specifico della disciplina.</li> <li>- Capacità critica e autonoma di giudizio.</li> <li>- Capacità di analizzare fonti storiche e interpretare testi storiografici.</li> <li>- Capacità di rielaborare i contenuti in modo personale e di stabilire collegamenti tra passato e presente e in chiave interdisciplinare.</li> </ul> <p>Strumenti di verifica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni orali.</li> <li>- Verifiche scritte strutturate, semi-strutturate e a domanda aperta.</li> <li>- Osservazioni sistematiche durante le attività in classe e le lezioni dialogate.</li> </ul>	

<b>UdA 2</b>	<b>IL MONDO TRA LE DUE GUERRE</b>	<b>Tempi</b>
--------------	-----------------------------------	--------------



Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenze	Competenze
	v. UdA 1	v. UdA 1  Inoltre: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operare collegamenti tra i contenuti appresi e le materie di indirizzo: l'inquadramento dell'infanzia nei regimi totalitari, il programma nazista di eugenetica (Aktion T4).</li> </ul>
Contenuti	<p><b>1. La pace instabile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La conferenza di pace a Parigi e il Trattato di Versailles.</li> <li>• Il nuovo assetto geopolitico dell'Europa: il crollo degli imperi</li> <li>• I principali tra i 14 punti di Wilson: il principio di autodeterminazione dei popoli, la Società delle Nazioni.</li> <li>• Le condizioni di pace umilianti imposte alla Germania, che favorirono la nascita del nazismo e lo scoppio della seconda guerra mondiale</li> </ul> <p><b>2. La rivoluzione russa e lo stalinismo in Unione Sovietica</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Le cause della rivoluzione russa: l'arretratezza economica e politica dell'Impero zarista, il malcontento diffuso tra operai, contadini e soldati, aumentato durante la Prima guerra mondiale.</li> <li>b. Eventi principali della rivoluzione: rivoluzione di febbraio, caduta dello zar, governo provvisorio, menscevichi e bolscevichi, i soviet, ritorno di Lenin in Russia, rivoluzione di ottobre, uscita dalla guerra, la guerra civile tra i rossi e i bianchi, la nascita dell'URSS.</li> <li>c. Lo stalinismo: il regime totalitario di Stalin, repressione del dissenso (polizia segreta e gulag) e costruzione del consenso (propaganda, culto della personalità di Stalin); l'economia pianificata dallo Stato.</li> </ol> <p><b>3. Il fascismo in Italia</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Origini del fascismo: la situazione sociale, politica ed economica in Italia nel dopoguerra; la "vittoria mutilata" l'insoddisfazione generale; la figura di Benito Mussolini e i Fasci di combattimento; le elezioni del 1919 e i partiti di massa (PSI e PPI); la fragilità della classe politica liberale; Gabriele D'Annunzio e l'impresa di Fiume; il Biennio rosso e il fascismo come risposta al disordine post-bellico e alla paura della rivoluzione comunista.</li> <li>b. L'ascesa del fascismo e il governo Mussolini: l'ingresso in parlamento con i Blocchi nazionali di Giolitti e la fondazione del PNF; la marcia su</li> </ol>	

gen-mar



	<p>Roma e l'incarico di governo conferito da Vittorio Emanuele III; il primo governo Mussolini e i primi atti per trasformare lo Stato liberale in Stato autoritario (milizia nazionale, Gran Consiglio del Fascismo, legge elettorale Acerbo); il delitto Matteotti, la secessione dell'Aventino e il discorso di Mussolini del gennaio 1925.</p> <p>c. La creazione del regime totalitario: le leggi fascistiche; il controllo assoluto della politica, dell'economia e della cultura; l'inquadramento militare come base della società e del lavoro; la repressione delle opposizioni politiche (il confino, la pena di morte come mezzo per eliminare gli oppositori); la costruzione del consenso (propaganda, uso di radio e cinema, culto della personalità del duce, indottrinamento nelle scuole).</p> <p>d. Politica interna ed estera del regime: i Patti lateranensi con la Chiesa, le guerre coloniali in Libia ed Etiopia, l'alleanza con la Germania nazista, le leggi razziali, l'entrata in guerra.</p> <p>e. Cenni alla politica economica del regime: battaglia del grano, autarchia economica.</p> <p><b>4. Il nazismo in Germania</b></p> <p>a. Le cause del nazismo: le condizioni di pace umilianti del Trattato di Versailles, che causarono inflazione, disoccupazione e un'ondata di nazionalismo; la fragilità della Repubblica di Weimar; la crisi economica.</p> <p>b. La figura di Adolf Hitler come leader carismatico, il <i>Mein Kampf</i> e l'ideologia nazista: il nazionalismo esasperato, il militarismo, il razzismo e l'antisemitismo, l'invenzione della "razza ariana", la teoria dello spazio vitale e il pangermanesimo.</p> <p>c. L'ascesa al potere di Hitler: la crisi della Repubblica di Weimar; il putsch di Monaco, l'arresto e la scarcerazione; il peggioramento delle condizioni economiche in Germania dopo il crollo della Borsa di Wall Street del 1929 e la conseguente Grande Depressione (Crisi degli anni Trenta); la vittoria del partito nazionalsocialista alle elezioni e la salita al potere di Hitler, la creazione del regime totalitario.</p> <p>d. Politica interna ed estera del regime nazista: l'eliminazione dei partiti e delle opposizioni politiche; la creazione dei Lager; le leggi razziali; il programma di eutanasia Aktion T.4; la ricostruzione di un grande esercito in vista di una guerra mondiale; la politica espansionistica; l'alleanza con Mussolini.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Vd. UdA 1	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Vd. UdA 1	

<b>UdA 3</b>	LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA COSTITUZIONE DEL MONDO BIPOLARE	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenze	Competenze	
	v. UdA 1	v. UdA 1  Inoltre: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operare collegamenti tra i contenuti appresi e le materie di indirizzo: bambini, anziani e persone con disabilità nei campi di concentramento e di sterminio; l'arruolamento dei bambini-soldato nella Germania nazista.</li> </ul>	
Contenuti	<p><b>1. La Seconda Guerra Mondiale:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Le cause della guerra: di lunga data (il fallimento della pace di Versailles e della Società delle Nazioni; la politica espansionistica della Germania, dell'Italia e del Giappone) e immediate (il patto di non aggressione Molotov-Ribbentrop e l'invasione della Polonia nel 1939).</li> <li>I due schieramenti e i principali Paesi coinvolti: le potenze dell'Asse (Germania, Italia, Giappone) e gli Alleati (Regno Unito, Francia, Unione Sovietica, Stati Uniti).</li> <li>Le fasi della guerra: la guerra-lampo iniziale a favore della Germania; il fallimento dei tentativi tedeschi di invadere Gran Bretagna e URSS; l'entrata degli Stati Uniti; le battaglie e le operazioni militari decisive (battaglia di Stalingrado, sbarco in Normandia) e la ritirata della Germania; la liberazione dei campi di concentramento; la sconfitta del Giappone con l'uso delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki.</li> <li>Le atrocità del conflitto: crimini di guerra, la Shoah e il genocidio delle altre minoranze, i bombardamenti sulle città e il coinvolgimento dei civili.</li> </ol> <p><b>2. La Guerra dell'Italia:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>La guerra italiana dai propositi iniziali di una guerra parallela alla guerra subalterna; le principali zone in cui è coinvolto l'esercito italiano (nord Africa, Jugoslavia e Grecia, senza entrare nei dettagli delle operazioni militari).</li> <li>Lo sbarco degli Alleati in Sicilia, la caduta del fascismo, l'arresto di Mussolini, l'incarico di governo a Badoglio, l'armistizio con gli Alleati e l'8 settembre del 1943.</li> <li>L'occupazione nazista e la resistenza nel centro-Nord: la lotta partigiana contro il nazi-fascismo, le azioni di guerriglia e le rappresaglie, il contributo delle donne.</li> <li>La liberazione di Mussolini e la creazione della Repubblica Sociale Italiana, la guerra civile tra partigiani e repubblicani.</li> <li>La fine della guerra e la liberazione dell'Italia dal nazi-fascismo: l'arrivo delle truppe alleate al Nord, la liberazione delle principali città italiane del</li> </ol>		apr/mag



	<p>Nord da parte dei partigiani, il 25 aprile 1945, la cattura e l'esecuzione di Mussolini.</p> <p><b>3. La costituzione del mondo bipolare:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Il quadro internazionale dell'immediato secondo dopoguerra: l'Europa e l'Italia da ricostruire; il processo di Norimberga; la nascita dell'Onu.</li> <li>Il referendum del 2 giugno, il voto alle donne, la nascita della Repubblica italiana e l'entrata in vigore della Costituzione italiana.</li> <li>Elementi essenziali per comprendere lo scenario della Guerra fredda, senza entrare nei dettagli degli eventi: l'emergere di USA e URSS come superpotenze in conflitto per l'egemonia globale, il significato dell'espressione "guerra fredda", la divisione del mondo in due blocchi.</li> </ol>	
Metodologia e Strumenti didattici	Vd. UdA 1	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Vd. UdA 1	

Disciplina	LINGUA INGLESE
Docente	Melas Sabina
Libro di testo	"Growing into old age" di P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, second edition, 2022 ed. Zanichelli
Relazione	<p>La classe è stata presa in carico dalla docente soltanto nel corrente anno scolastico. Nel corso del quinquennio gli studenti hanno vissuto frequenti cambi di insegnante nella disciplina, situazione che ha inciso sulla continuità didattica e sul consolidamento di un metodo di studio stabile e condiviso. Fin dall'inizio dell'anno scolastico, la classe ha mostrato un atteggiamento accogliente e collaborativo nei confronti della nuova docente, instaurando progressivamente un clima sereno e positivo che ha favorito il dialogo educativo e il lavoro in aula. Gli studenti presentano livelli di competenza diversificati: alcuni possiedono conoscenze e abilità comunicative discrete, mentre altri manifestano fragilità soprattutto nella produzione orale e nella rielaborazione autonoma dei contenuti. In generale, si rileva una limitata abitudine all'esercizio orale della lingua inglese, probabilmente legata alla discontinuità didattica degli anni precedenti e alla prevalenza, nel tempo, di attività maggiormente focalizzate sugli aspetti scritti e teorici. Durante una delle due ore curricolari di inglese, alcuni studenti non madrelingua italiana hanno frequentato un corso di Italiano L2, percorso significativo per il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua italiana e importante ai fini di una più adeguata preparazione degli studenti all'Esame di Stato. Tale attività si è svolta senza compromettere la partecipazione alle verifiche scritte e alle interrogazioni programmate di Inglese, alle quali gli studenti interessati sono sempre stati presenti. Il numero delle ore di effettivo insegnamento della disciplina è risultato inferiore rispetto a quanto inizialmente previsto dalla programmazione</p>



	<p>annuale, poiché la classe è stata frequentemente coinvolta in attività didattiche, progetti, incontri ed esperienze formative coerenti con il percorso di studi e con gli obiettivi educativi dell'istituto. Nonostante ciò, si è cercato di garantire lo svolgimento dei nuclei fondamentali della programmazione disciplinare e di accompagnare gli studenti verso il consolidamento delle competenze linguistiche essenziali.</p>
--	---

<b>UdA 1</b>	<b>Dealing with a Handicap</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper interagire in ambiti e contesti professionali, padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio.</p> <p>Conoscere la differenza tra difficoltà, disturbo e disabilità. Riconoscere le principali difficoltà di apprendimento e i bisogni educativi correlati.</p>	settembre- gennaio
Contenuti	<p>Autism and Down syndrome. Epilepsy. Learning disabilities: Dyslexia, Dysgraphia, Dyscalculia and ADHD. Facing the challenge of special needs.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale partecipata, lavoro di gruppo, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, traduzione, reading e listening comprehension, mappe e schemi di supporto allo studio.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura. La valutazione tiene conto anche della partecipazione alle attività didattiche proposte, dell'impegno dimostrato durante l'anno e dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza. Verifiche scritte e orali. Valutazione del lavoro di gruppo. Self assessment.</p>	

<b>UdA 2</b>	<b>Growing old</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper interagire in ambiti e contesti professionali, padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di</p>	gennaio- aprile





	<p>studio.</p> <p>Conoscere il concetto di invecchiamento dal punto di vista biologico, psicologico e sociale, i bisogni socio-assistenziali e relazionali della persona anziana. Le principali patologie dell'età senile. I fattori che favoriscono il benessere e l'invecchiamento attivo. I servizi socio-sanitari e assistenziali rivolti agli anziani.</p>	
Contenuti	<p>Types of ageing.</p> <p>Different attitudes towards ageing.</p> <p>Healthy ageing: social activities and a balanced diet.</p> <p>Minor problems of old age: osteoporosis, arthritis, vision and hearing problems.</p> <p>Major diseases of old age: Alzheimer's disease, Parkinson's disease.</p> <p>Senior housing options: different types of eldercare and care homes.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale partecipata, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, traduzione, reading e listening comprehension, mappe e schemi di supporto allo studio.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo. La valutazione tiene conto anche della partecipazione alle attività didattiche proposte, dell'impegno dimostrato durante l'anno e dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza. Verifica orale. Self assessment.</p>	

UdA 3	Carriers in social work	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper interagire in ambiti e contesti professionali, padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio.</p> <p>Conoscere le principali figure professionali dell'ambito sociale e socio-sanitario e le competenze trasversali richieste nelle professioni d'aiuto: empatia, ascolto attivo, comunicazione efficace, lavoro di équipe, gestione dei conflitti.</p> <p>Orientarsi tra le diverse modalità di ricerca attiva del lavoro.</p> <p>Redigere curriculum vitae e lettera di presentazione adatti adeguati al profilo professionale scelto.</p>	maggio



	Riconoscere l'importanza di una comunicazione efficace durante un colloquio di lavoro.	
Contenuti	Working with children. Working with adults and dependent persons. Searching for jobs. Analysing job advertisements. Writing a CV and a covering letter. Preparing for a job interview.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale partecipata, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, traduzione, reading e listening comprehension. Incontro con professionisti del settore. Role playing e simulazione.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo. La valutazione tiene conto anche della partecipazione alle attività didattiche proposte, dell'impegno dimostrato durante l'anno e dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza. Valutazione della redazione del CV e della covering letter. Self assessment.	

<b>Disciplina</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>Docente</b>	Brancato Samuela
<b>Libro di testo</b>	COLORI DELLA MATEMATICA – EDIZIONE BIANCA di SASSO LEONARDO - FRAGNI ILARIA
<b>Relazione</b>	Il docente di matematica è subentrato nel corrente anno scolastico, dovendo pertanto acquisire la conoscenza della classe. Fin dalle prime fasi è emersa la presenza di grosse lacune nelle conoscenze base di calcolo matematici riconducibili alla discontinuità didattica per via delle numerose supplenze dell'anno scorso. Gli alunni sono stati supportati nel corso delle attività dall'utilizzo dei formulari sia durante le esercitazioni che durante le verifiche scritte e orali. Il programma svolto è molto sintetico, dovuto alle carenze dei calcoli base ma anche per le numerose uscite didattiche, gli argomenti come lo studio delle funzioni è stato eseguito per metà fino alla rappresentazione dei limiti. La classe si è mostrata sempre partecipa e curiosa nell'imparare gli argomenti trattati, nonostante le difficoltà. Per gli studenti con DSA o BES si è privilegiata la capacità di calcolo, rispetto al risultato.



UdA 1	Studio di funzioni		Tem
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Definizione di funzione: Variabile dipendente, indipendente, dominio e codominio.</li> <li>-Classificazione delle funzioni: Algebriche razionali intere/fratte, irrazionali.</li> <li>-Concetti di topologia della retta: Intorni, punti di accumulazione, frontiera</li> <li>-Limiti e continuità: Comportamento della funzione all'infinito o vicino a punti critici, continuità in un intervallo.</li> </ul>	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Determinazione del Dominio (Campo di Esistenza): Individuare dove la funzione è definita.</li> <li>-Simmetrie: Verificare se la funzione è pari o dispari</li> <li>Intersezioni con gli Assi: Calcolare i punti in cui la curva tocca l'asse x e l'asse y.</li> <li>Studio del Segno: Determinare dove la funzione è positiva o negativa, per delimitare le zone di grafico ammissibili.</li> <li>Comportamento agli estremi e Asintoti: Calcolare i limiti ai bordi del dominio per individuare asintoti verticali, orizzontali o obliqui.</li> <li>Rappresentazione Grafica: Sintetizzare tutte le informazioni in un piano cartesiano per disegnare il grafico finale</li> </ul>	Tem
Contenuti	<p>Nodo concettuale - Studio di funzione Campo di esistenza, Segno Intersezione con gli assi.</p> <p>Analisi infinitesimale: Concetto intuitivo di limite Calcolo di limiti per <math>x \rightarrow \infty</math> o per <math>x \rightarrow 0</math> Calcolo del limite destro e sinistro di una funzione Calcolo dei limiti con eliminazione di forme indeterminate del tipo <math>+\infty-\infty</math> ; <math>\infty/\infty</math> ; <math>0/0</math> Ricerca degli asintoti verticali e orizzontali ed obliqui. Traduzione grafica dei risultati</p> <p>Lettura del grafico: Lettura delle seguenti caratteristiche di un grafico già tracciato: dominio, intersezioni con gli assi, segno, limiti agli estremi del dominio, asintoti monotonia</p>		Ott e/m o
Metodologia e Strumenti didattici	lezioni frontali, libro di testo, geogebra per la rappresentazione e la lettura dei grafici		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	prove scritte		



UdA 2	PROBABILITA'		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>CONOSCENZE</p> <p>-Comprendere la definizione classica di probabilità (rapporto casi favorevoli/casi possibili).</p> <p>-Distinguere tra eventi certi, impossibili, aleatori, compatibili, incompatibili, dipendenti e indipendenti.</p>	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Interpretare dati statistici sanitari, grafici e report epidemiologici per valutare i rischi.</li> <li>○ Valutare la probabilità di insorgenza di rischi in ambienti di vita e di lavoro (prevenzione infortuni).</li> </ul>	Aprile/Maggio
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ GLI EVENTI E LA PROBABILITÀ</li> <li>▪ UNIONE E INTERSEZIONE DI EVENTI: TEOREMI SUL CALCOLO DELLE PROBABILITÀ</li> </ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	lezioni frontali, libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Prove scritte		



<b>Disciplina</b>	<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>
<b>Docente</b>	Prof. Fabrizio Travan
<b>Libro di testo</b>	“Più movimento slim”. Ediz. Marietti scuola (2016). Consigliato
<b>Relazione</b>	<p>Nel corso degli anni, la classe ha intrapreso un percorso di crescita graduale ma costante che ha interessato sia la sfera motoria, sia quella personale..Pur con ritmi e tempi individuali differenti, gli allievi hanno acquisito una maggiore consapevolezza di sé, che si è tradotta in una sensibile miglioramento/perfezionamento delle abilità motorie. Questo processo è stato sostenuto da un impegno e da una partecipazione che sono migliorati di pari passo con una maggiore consapevolezza dei propri mezzi; l'atteggiamento verso la disciplina è diventato, nel tempo, più attivo e partecipativo.</p> <p>La dinamica relazionale con il docente è cresciuta nel corso degli anni, diventando più collaborativa e costruttiva. Tale intesa si è tradotta con una partecipazione costante alle attività proposte, trasformando la palestra in un luogo di confronto sereno, di sano agonismo, costantemente improntato al rispetto reciproco e delle regole, al riconoscimento e valorizzazione delle potenzialità motorie di ciascuno.</p>

<b>UdA 1</b>	<b>PERCEZIONE DI SÈ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE</b>	<b>Tempi</b>
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	Capacità condizionali e coordinative La struttura di una seduta di allenamento Sport e salute	Sett-giugno 2025-26
<b>Contenuti</b>	L'allenamento delle capacità condizionali e coordinative Attivazione motoria e stretching Mobilizzazione articolare per prevenzione infortuni. Circuiti e test motori (prove pratiche)	
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Utilizzo di materiali multimediali con video esplicativi per lo sviluppo degli argomenti trattati; ppt Pratica sportiva	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla , competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione	
---	---	--

UdA 2	LO SPORT E IL FAIR PLAY	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Sport e regole Lo Sport e la disabilità Paralimpiadi e Special Olympics	Sett.-giugno 2025-26
Contenuti	Regole dei giochi Fondamentali individuali e di squadra degli sport praticati. Tornei interclasse multisport Le origini dello sport paralimpico Atleti paralimpici La trasformazione del concetto di disabilità Attività fisica adattata allo sport	
Metodologia e Strumenti didattici	Utilizzo di ppt , di video, approfondimenti dei temi in classe e in palestra Pratica sportiva.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla , competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione	

UdA 3	SALUTE E BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Primo soccorso: interventi nelle urgenze ed emergenze	Sett.-giugno 2025-26
Contenuti	Come agisce il soccorritore Valutazione dello stato di coscienza o incoscienza Le emergenze Le urgenze mediche Le urgenze ambientali	
Metodologia e Strumenti didattici	Utilizzo di ppt e proiezione di video , approfondimento degli argomenti in classe	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla , competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione	

Disciplina	RELIGIONE
------------	-----------



<b>Docente</b>	BORRELLI ROMANO
<b>Libro di testo</b>	A. FAMA'-M-C- GIORDA, "ALLA RICERCA DEL SACRO", VOL. UNICO, ED. MARIETTI
<b>Relazione</b>	Gli alunni che si avvalgono dell'IRC, alla fine dell'anno scolastico, per le conoscenze e le abilità acquisite, hanno raggiunto nel loro complesso un risultato decisamente positivo. Nel corso delle attività didattiche la partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e interessata. Gli alunni oltre a mostrare un'attenzione costante hanno manifestato curiosità, interesse e disponibilità per le attività svolte e hanno sviluppato un metodo di lavoro e di studio razionale e funzionale, dimostrando di saper elaborare e personalizzare le conoscenze acquisite.

UdA 1	I GRANDI TEMI ETICI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra percezione del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero. Sviluppare in modo maturo, senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e solidarietà in un contesto multiculturale.	dic-mar
Contenuti	Etica, morale e bioetica. I diritti dell'uomo. La pena di morte. L'aborto. La fecondazione assistita. La malattia e l'accanimento terapeutico. La famiglia: paternità e maternità responsabili.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e testi per la riflessione e la rielaborazione personale dei contenuti. Approfondimento su testi specifici: testi del Magistero e testi evangelici	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.	

UdA 2	TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E TEOLOGIA ECUMENICA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Conoscere i tratti salienti delle grandi religioni.	mar-mag
Contenuti	Nuovo protagonismo delle religioni. I molti colori delle religioni. Migrazioni, dialoghi e interazioni. L'uomo religioso alla ricerca di Dio. Dio fra fede e religione. Religione, filosofia e scienze Il dialogo interreligioso e l'ecumenismo. Il pluralismo religioso. Il fondamentalismo. Il Concilio Vaticano II.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione	
---	--	--

UdA 3	<b>ETICA DELLA SOLIDARIETA' E INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica. Distinguere i principali orientamenti teorici e gli sfondi ideologici del XIX secolo. Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quelle di altre religioni e sistemi di pensiero. Riconoscere i tratti salienti del cristianesimo sociale attraverso la vita di alcuni testimoni privilegiati. Saper fare confronti tra figura appartenenti a periodi storici diversi e a contesti storico-culturale differenti.	sett-dic
Contenuti	L'economia industriale e la questione etica. Significati etici del lavoro. La dignità della persona nella tradizione biblica e nel magistero della Chiesa. Il rapporto tra fede e politica. Il cristianesimo sociale. L'enciclica di Leone XIII. "Rerum Novarum". Lavoro, povertà e ricchezza. La Chiesa e il mondo del lavoro. Il Cristianesimo sociale piemontese. Don Bosco e il suo progetto educativo. San Giuseppe Benedetto Cottolengo e l'opera omonima.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.	

<b>Disciplina</b>	<b>IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA</b>
-------------------	--





<b>Docente</b>	Coniglione Giuliana
<b>Libro di testo</b>	E. Cerutti - D. Oberti - Igiene e Cultura medico sanitaria volume per il 5°anno - Editrice San Marco Materiale distribuito dalla docente
<b>Relazione</b>	<p>Lo svolgimento del programma ha seguito le tempistiche previste, in particolare, rispetto al programma stabilito in sede di dipartimento, si è preferito anticipare l'argomento dell'invecchiamento al trimestre in vista dello svolgimento della FSL presso una RSA. Solo parte della classe si è dimostrata interessata e partecipe all'apprendimento durante le lezioni e nell'impegno a casa.</p> <p>Lo studio della disciplina, nel complesso, si è rivelato fondamentalmente di tipo mnemonico per alcuni studenti mentre altri hanno mostrato buone capacità di rielaborazione personale e di connessione consequenziale. I risultati raggiunti dalla classe sono positivi con qualche ottima valutazione.</p>

<b>UdA 1</b>	<b>Servizi Sanitari e Sociali</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Riconoscere i molteplici bisogni dell'uomo</li> <li>· Riconoscere gli elementi descrittivi dei bisogni specifici da poter essere utili nell'assistenza;</li> <li>· Riconoscere i bisogni socio-sanitari delle persone in difficoltà</li> <li>· Conoscere i grandi istituti che sul territorio si interessano di statistica sociale e sanitaria.</li> <li>· Conoscere la metodologia per rilevare i bisogni degli anziani</li> <li>· Conoscere l'organizzazione del Servizio sanitario nazionale</li> <li>· Conoscere le risposte del SSN ai bisogni dei cittadini</li> <li>· Conoscere i doveri del medico di base</li> <li>· Conoscere le principali caratteristiche dei servizi gestiti dalle ASL</li> <li>· Conoscere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali.</li> </ul>	Settembre Dicembre 2025
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>· I Bisogni: definizione, classificazione.</li> <li>· L'espressione e la risposta a uno stato di bisogno.</li> <li>· L'accertamento dei bisogni socio-sanitari: le analisi quantitative e qualitative.</li> <li>· Concetto di autosufficienza. Scale di valutazione.</li> </ul>	



	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali: i soggetti erogatori.</li> <li>· Concetto di rete e classificazione.</li> <li>· La nascita del Servizio Sanitario Nazionale.</li> <li>· I principi e la struttura del Servizio Sanitario Nazionale</li> <li>· I LEA</li> <li>· Le USL e le ASL i servizi gestiti dall'ASL.</li> <li>· Il medico di medicina generale, il pediatra di libera scelta, accesso alle visite specialistiche.</li> <li>· Il consultorio familiare</li> <li>· Le Aziende Ospedaliere. Il pronto soccorso.</li> <li>· La tessera sanitaria. Il Ticket.</li> <li>· Il nuovo sistema informativo sanitario. Il Fascicolo Sanitario Elettronico.</li> <li>· I LEA ed i servizi per gli anziani fragili: SAD, ADI, RSA, Centro diurno.</li> <li>· Inclusività del SSN</li> <li>· Hospice, concetto di malato terminale, cure palliative.</li> <li>· L'invecchiamento della popolazione: cause, tipologie d'invecchiamento.</li> <li>· Concetto di anziano fragile.</li> <li>· L'unità di valutazione geriatrica; concetto di equipe, la valutazione multidimensionale e relativi strumenti, il PAI.</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e dialogata.</p> <p>Strumenti: Spiegazione docente, libro di testo, materiale digitale distribuito dalla docente.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica scritta, verifica orale.</p> <p>Alle allieve/i DSA e BES è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza e comprensione dei contenuti</li> <li>- capacità di esporre in modo chiaro, corretto</li> </ul>	



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- possesso ed uso del lessico specifico</li> <li>- sviluppo di capacità di approfondimento, analisi, rielaborazione personale, sintesi, collegamento</li> <li>- grado di maturazione raggiunto</li> </ul>	
--	--	--

<b>UdA 2</b>	<b>La presa in carico delle utenze e i principali interventi di Educazione alla Salute.</b>	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Conoscere il significato e gli obiettivi di un percorso di Educazione alla salute.</li> <li>· Conoscere i danni provocati dall'alcol e dalle droghe sulla salute ed i principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari.</li> <li>· Conoscere ed essere in grado di rilevare i bisogni, di individuare le risposte (nelle strutture e nei servizi socio-sanitari pubblici) e di tracciare un percorso di recupero relativo ai soggetti in difficoltà, in particolare minori, anziani con diverso grado di compromissione dell'autosufficienza, e disabili.</li> </ul>	
Contenuti	<p><b>Le principali patologie dell'anziano:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· La Demenza di Alzheimer.</li> <li>· Il Morbo di Parkinson.</li> <li>· Demenze minori</li> </ul> <p><b>Educazione alla salute:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Definizione, tipologie, obiettivi di un percorso di Educazione alla salute.</li> <li>· L'adolescenza ed i principali interventi di Educazione alla salute: gli stili genitoriali, il servizio di assistenza educativa familiare domiciliare, il ruolo degli insegnanti, educatori e PLS nell'adolescenza. I disturbi legati alla dipendenza e al consumo occasionale di sostanze psicoattive.</li> <li>· L'alcolismo</li> <li>· Le droghe</li> <li>· Il SSN e le dipendenze: i SERT/SERD.</li> </ul>	Gennaio Giugno 2026



	<p><b>Le principali patologie del disabile e del minore:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· La disabilità, convenzione ONU, classificazione delle disabilità</li> <li>· Disabilità intellettiva</li> <li>· Disturbi generalizzati dello sviluppo (Autismo, Sindrome di Rett, Asperger)</li> <li>· Epilessia</li> <li>· Psicosi e nevrosi</li> <li>· Le Paralisi Cerebrali Infantili (PCI)</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Vedi Uda 1	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Vedi Uda 1	

Disciplina	METODOLOGIE OPERATIVE
Docente	SILVIA CORDA
Libro di testo	Angela Grieco e Vitantonio Petrelli, Nuovo Metodologie Operative per gli Istituti Professionali, indirizzo Servizi socio sanitari, Edizione Openschool, voll. 1 e 2, HOEPLI
Relazione	Nel corso del triennio la classe ha dimostrato di impegnarsi e partecipare in maniera attiva e propositiva alle lezioni. La maggior parte della classe ha attivamente partecipato con buon profitto alle attività pratiche e teoriche collaborando sia tra compagni sia con i docenti. Alcune persone hanno dimostrato un impegno incostante e scarsamente partecipativo. Tutta la classe ha svolto le attività di tirocinio nelle strutture per minori, per anziani e con persone con disabilità con ottimi risultati dimostrando di saper applicare le conoscenze acquisite durante le lezioni teoriche; si rende necessario sottolineare che i risultati ottenuti nelle attività pratiche sono superiori ai risultati ottenuti con le attività di studio teorico.

Uda 1	STRATEGIE METODOLOGIE E STRUMENTI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>OBIETTIVI</b></p> <p>Le attività svolte durante la seguente UDA rappresentano una rilettura delle conoscenze e competenze specifiche della figura professionale dell'operatore dei</p>	da settembre a febbraio



	<p>servizi per la sanità e l'assistenza sociale acquisite e sperimentate durante tutto il quinquennio, alla luce delle esperienze e dello studio teorico affrontato in tutto il percorso e delle attività pratiche di tirocinio svolte nelle strutture: asilo nido, scuola dell'infanzia, servizi per persone con disabilità e servizi per persone anziane.</p> <p><b>CONOSCENZE</b></p> <p>Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente.</p> <p>Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità.</p> <p>Etica, morale e principi etici.</p> <p>Deontologia professionale nei servizi alla persona e codice deontologico.</p> <p>Norme sulla privacy e sul trattamento dei dati</p> <p>Ruoli, ambiti e responsabilità nella professione dell'operatore dei servizi sociosanitari.</p>	
Contenuti	<p><b>Interventi per le categorie svantaggiate e protette</b></p> <p>Salute mentale e handicap</p> <p>Lo svantaggio e l'emarginazione</p> <p>Salute mentale e malattie neuropsichiche</p> <p>Disturbo e malattia mentale</p> <p>Le nevrosi</p> <p>Le malattie del cervello e del sistema nervoso</p> <p>L'ictus</p> <p>La malattia di Alzheimer</p> <p>Le procedure diagnostiche</p> <p>Centri di cura per la salute mentale</p> <p>Definizione e tipologie di handicap</p>	



	<p>Classificazioni internazionali</p> <p><b>I bisogni socioassistenziali della terza età</b></p> <p>La senescenza</p> <p>La terza età nel mondo contemporaneo</p> <p>Il processo di senescenza</p> <p>Longevità e qualità della vita</p> <p>La vita sessuale dell’anziano</p> <p>Il disadattamento senile</p> <p>Patologie e servizi di assistenza</p> <p>Le patologie tipiche della senescenza</p> <p>L’osteoporosi</p> <p>La sindrome di Alzheimer</p> <p>Il morbo di Parkinson</p> <p>Le demenze senili</p> <p>Il diabete</p> <p><b>I servizi di assistenza agli anziani</b></p> <p>L’assistenza domiciliare</p> <p>L’assistenza residenziale</p> <p>L’ospedalizzazione a domicilio</p> <p>Differenza tra centro diurno e centro d’incontro</p> <p>La comunità alloggio</p> <p>L ’alloggio protetto</p> <p>La Residenza Sanitaria Assistenziale</p> <p>Il servizio di assistenza domiciliare (SAD)</p> <p>L’assistenza domiciliare integrata (ADI)</p> <p>L’assistenza e la cura</p> <p>I diritti dell’anziano</p>	
--	---	--



	<p><b>L'assistenza alla persona anziana</b></p> <p>Le scale IADL e ADL</p> <p>Il ruolo del caregiver</p> <p><b>Etica e deontologia professionale</b></p> <p>L'etica generale</p> <p>Etica e morale</p> <p>L'etica professionale</p> <p>Deontologia e codice deontologico</p> <p>Problemi e dilemmi etici</p> <p>Principi e valori dell'operatore</p> <p>La capacità morale degli operatori in ambito socioassistenziale e sociosanitario</p> <p>I principi generali dell'etica professionale</p> <p>I valori comportamentali</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Analisi e comprensione di articoli di giornale , lezione partecipata, analisi di casi sociali su tutte le aree d'intervento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte e colloqui orali.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del linguaggio tecnico specifico, la capacità di creare collegamenti tra i vari argomenti e le altre materie d'indirizzo.</p> <p>Verifiche scritte</p> <p>Interrogazioni orali</p> <p>Elaborati pratici multimediali</p>	

UdA 2	ANALISI DEL CASO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	OBIETTIVI	da marzo a fine



	<p>Esercitare la capacità di progettazione utilizzando in modo complementare le conoscenze acquisite durante le lezioni teoriche e le competenze acquisite e sperimentate durante le attività di tirocinio.</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>Processo di invecchiamento e conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano.</p> <p>La Carta dei servizi e i diritti dell'utente</p> <p>Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità.</p> <p>Il Piano assistenziale individualizzato</p> <p>Unità di valutazione Geriatrica e Multidimensionale.</p> <p>La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica.</p> <p>Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia.</p> <p>Strumenti operativi e tecnologia multimediale e informatica.</p> <p>Rapporto tra nuova tecnologia e comunicazione professionale.</p> <p>Il lavoro in équipe tra collaborazione e autonomia.</p> <p>Conoscenza delle proprie competenze e responsabilità.</p> <p>Consapevolezza del proprio apporto all'interno di un'équipe.</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p> <p>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>Esperienza nell'uso degli strumenti informatici di documentazione ed elaborazione.</p>	<p>maggior</p>
--	---	----------------





	<p>Capacità di interpretare i bisogni del territorio, rapportandoli alla normativa vigente e alle reti di servizio esistenti.</p> <p>Disposizione a lavorare in équipe.</p> <p>Adeguate impostazione mentale che consenta un'ordinata ed efficace programmazione</p>	
Contenuti	<p><b>Strumenti di lavoro e lavoro in équipe</b></p> <p>Strumenti di lavoro degli operatori dei servizi sociosanitari</p> <p>Strumenti di osservazione e documentazione nei servizi sociosanitari</p> <p>I documenti</p> <p>L'incontro diretto</p> <p>Schede e check-list</p> <p>Documentazione nei servizi sociosanitari</p> <p>Il contesto lavorativo degli operatori dei servizi sociosanitari</p> <p><b>Metodi e strumenti</b></p> <p>Strumenti di lavoro multimediali</p> <p>Raccolta e catalogazione dei dati con strumenti informatici</p> <p><b>Criteri per l'analisi dei casi</b></p> <p>Curing e Caring</p> <p>Le fasi</p> <p><b>Tecniche per elaborare progetti d'intervento</b></p> <p>Le specificità dei progetti in campo sociosanitario</p> <p>Le componenti essenziali nell'elaborazione di un progetto</p> <p>Il progetto di supporto alla terapia medica</p> <p>La documentazione del progetto</p> <p>Il finanziamento del progetto</p> <p>Andamento vettoriale e ciclico del progetto</p> <p>La logica progettuale</p>	



	<p><b>Le figure professionali nei servizi socioassistenziali, socioeducativi e sociosanitari</b></p> <p><b>Riabilitazione, attività riabilitative e co-terapie</b></p> <p>La riabilitazione</p> <p>Che cos'è la riabilitazione</p> <p>Le fasi dell'intervento riabilitativo</p> <p>Le attività riabilitative di tipo sanitario</p> <p>La fisioterapia</p> <p>La logopedia</p> <p>La terapia occupazionale</p> <p>La riabilitazione psichiatrica</p> <p>Le co-terapie o attività ricreative</p> <p>La psicomotricità</p> <p>La musicoterapia</p> <p>L'arteterapia</p> <p>Gli interventi assistiti con animali (IAA)</p> <p>La terapia in acqua</p> <p>La clownterapia</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Analisi e comprensione di articoli di giornale , lezione partecipata, analisi di casi sociali su tutte le aree d'intervento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte e colloqui orali.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del linguaggio tecnico specifico, la capacità di creare collegamenti tra i vari argomenti e le altre materie d'indirizzo.</p> <p>Verifiche scritte</p> <p>Interrogazioni orali</p> <p>Osservazione diretta durante le attività di tirocinio</p> <p>Elaborati pratici multimediali</p>	



<b>Disciplina</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA</b>
<b>Docente</b>	BALZANO MARISTELLA
<b>Libro di testo</b>	A.Como, E.Clemente, R.Danieli, Il laboratorio della psicologia generale ed applicata, vol.3 Paravia, Milano Torino, 2022
<b>Relazione</b>	<p>La classe ha mostrato interesse per le tematiche affrontate. Gli allievi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, pur presentando livelli di apprendimento diversificati.</p> <p>Gran parte degli allievi ha seguito le attività proposte con interesse e continuità, ha acquisito i contenuti in modo adeguato e ha raggiunto un buon livello di apprendimento. Altri, invece, hanno partecipato in modo discontinuo al dialogo didattico, non sempre rispettando i tempi prefissati delle consegne ed evidenziando difficoltà nell'organizzazione e nello studio individuale. Per superare queste criticità, oltre a rafforzare la motivazione, la docente ha offerto più occasioni di recupero, per favorire la revisione e il consolidamento dei contenuti proposti.</p> <p>Un ristretto numero di allieve ha raggiunto ottimi risultati grazie a buone capacità di rielaborazione personale, forte motivazione e un efficace metodo di studio.</p>

<b>UdA 1 LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO</b>		<b>Tempi</b>
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le fasi della progettazione cogliendone le caratteristiche peculiari</li> <li>-Individuare le diverse tipologie di reti sociali</li> <li>-Riconoscere le caratteristiche del gruppo di lavoro</li> </ul>	
<b>Contenuti</b>	<p><b>LA PROGETTAZIONE</b></p> <p>La progettazione per le comunità o per i gruppi di persone La progettazione di un piano d'intervento individualizzato</p> <p><b>LA RETE SOCIALE</b></p> <p>La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario</p> <p><b>I GRUPPI DI LAVORO</b></p> <p>Caratteristiche e produttività dei gruppi di lavoro</p>	
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	<p>Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, Libro di testo</p>	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate</p> <p>Verifiche scritte e orali</p>	
---	--	--

UdA 2	GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>- Riconoscere i diversi indirizzi teorici relativi allo studio dei bisogni, della psicoanalisi infantile e della relazione comunicativa</p> <p>- Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all'operatore socio-sanitario</p>	
Contenuti	<p><b>GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO</b></p> <p>L'apporto della psicoanalisi infantile</p> <p>L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo</p> <p>L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico relazionale</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale e dialogata</p> <p>Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, libro di testo</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate</p> <p>Verifiche scritte e orali</p>	

UdA 3	L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI MALTRATTANTI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>- Individuare le diverse fasi di intervento per i minori vittime di maltrattamento e sui familiari maltrattanti</p> <p>- Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco nei bambini maltrattati</p> <p>- Distinguere le diverse tipologie di comunità, riconoscendone le peculiarità essenziali</p>	



Contenuti	<p><b>LE FASI E LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI</b></p> <p>Il rilevamento e la diagnosi del maltrattamento La presa in cura del minore maltrattato L'utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico</p> <p><b>STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DEL MALTRATTAMENTO IN FAMIGLIA</b></p> <p>La mediazione familiare La terapia familiare</p> <p><b>I SERVIZI DEDICATI AI MINORI</b></p> <p>Servizi socio-educativi e ricreativi Servizi a sostegno della genitorialità Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, libro di testo</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate</p> <p>Verifiche scritte e orali</p>	

UdA 4 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema</li> <li>- Identificare alcune modalità di intervento volte a soggetti con disabilità motoria e sensoriale</li> <li>- Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili</li> </ul>	
Contenuti	<p><b>LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI COMPORTAMENTI PROBLEMA</b></p> <p>Le fasi dell'intervento I tipi di intervento</p> <p><b>INTERVENIRE SULLA DISABILITÀ SENSORIALE</b> L'intervento sui soggetti con disabilità sensoriale</p> <p><b>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI</b> Il distretto socio-sanitario Gli interventi sociali I servizi residenziali e semiresidenziali</p>	



Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate  Verifiche scritte e orali	

UdA 5 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le varie terapie farmacologiche</li> <li>- Distinguere i concetti chiave delle varie teorie psicologiche</li> <li>- Individuare i tratti essenziali della Legge 180/78</li> <li>- Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli</li> <li>- Interventi più appropriati ai bisogni riscontrati</li> </ul>	
Contenuti	<p><b>L'INTERVENTO FARMACOLOGICO</b></p> <p>La terapia farmacologica e gli psicofarmaci</p> <p><b>L'INTERVENTO PSICOTERAPEUTICO</b></p> <p>La psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta La psicoanalisi La psicoterapia cognitivo-comportamentale Le psicoterapie umanistiche La psicoterapia sistemico-relazionale</p> <p><b>TERAPIA ALTERNATIVA</b></p> <p>La Pet Therapy</p> <p><b>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO</b></p> <p>La medicalizzazione della malattia mentale L'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate  Verifiche scritte e orali	



UdA 6 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	-Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze -Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze ed ai bisogni dell'anziano malato - Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani - Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati	
Contenuti	<b>LE TERAPIE PER CONTRASTARE LA DEMENZA SENILE</b>  La terapia farmacologica Le terapie non farmacologiche La terapia di orientamento alla realtà La terapia della reminiscenza La terapia occupazionale Il metodo Validation Il metodo comportamentale  <b>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI ANZIANI</b>  I servizi domiciliari, I servizi semi-residenziali, I servizi residenziali	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti,visione video didattici, libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate  Verifiche scritte e orali	
UdA 7 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Distinguere i diversi tipi di farmaci utilizzati in caso di dipendenza da alcol e droga Riconoscere le diverse tipologie di comunità terapeutiche e le caratteristiche dei gruppi di auto-aiuto	



Contenuti	<p><b>I TRATTAMENTI DELLE DIPENDENZE</b></p> <p>La terapia farmacologica La psicoterapia I gruppi di auto-aiuto</p> <p><b>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DIPENDENTI</b></p> <p>I Ser.T/ Ser.D Le comunità terapeutiche I centri diurni</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, libro di testo</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate</p> <p>Verifiche scritte e orali</p>	

UdA 8	INTERVENTO SU DONNE VITTIME DI VIOLENZA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Riconoscere le condizioni svantaggiate e le difficoltà che riguardano donne vittime di violenza · Riconoscere le finalità dei Centri antiviolenza e delle Case rifugi</p>	
Contenuti	<p><b>L'INTERVENTO SULLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA</b> Bisogni e problematiche specifiche dei soggetti in condizione svantaggiata Le difficoltà di interrompere una relazione violenta</p> <p><b>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA</b> I Centri antiviolenza Le Case rifugio</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, libro di testo</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate</p>	





<b>Disciplina</b>	<b>LINGUA SPAGNOLA</b>
<b>Docente</b>	Vincenzo Marino
<b>Libro di testo</b>	“Más atención sociosanitaria” - M. D’ASCANIO – B. FORESTI – C. LLERENA DEL CASTILLO – A. FASOLI, Clitt Editore.
<b>Relazione</b>	<p>La classe dal punto di vista disciplinare si è sempre distinta per un comportamento corretto, improntato al dialogo e alla partecipazione attiva. Pur in presenza di una certa discontinuità didattica e di un metodo di studio non sempre pienamente consolidato sin dal biennio, la classe ha evidenziato un livello di competenza linguistica discreto, sebbene alcuni studenti presentino ancora fragilità rispetto alle competenze richieste al termine del percorso di studi. Alcuni studenti, provenienti da altri percorsi di studio e inseriti in quest’anno scolastico, non hanno maturato competenze sufficienti in linea con il gruppo classe. Nel corso degli ultimi due anni, il lavoro si è concentrato sul consolidamento delle competenze grammaticali e sul potenziamento delle abilità di base, elementi fondamentali per affrontare con maggiore sicurezza i testi specialistici. La costante partecipazione della classe e la volontà di migliorarsi hanno rappresentato aspetti particolarmente positivi, contribuendo al raggiungimento di risultati apprezzabili e a una crescita progressiva del gruppo. La presenza di numerosi alunni di madrelingua spagnola ha stimolato la curiosità ed è stato di grande supporto per il gruppo classe.</p>

<b>UdA 1</b>	<b>Atención Sociosanitaria: “A La Vejez, Viruelas”</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti familiari di interesse personale, sociale, d’attualità o di lavoro.</li> <li>▪ Utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi chiari di relativa lunghezza e complessità, scritti, orali o multimediali su argomenti familiari di interesse personale, sociale, d’attualità o di lavoro.</li> <li>▪ Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale, d’attualità o di lavoro.</li> <li>▪ Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, anche settoriali, compresi quelli multimediali.</li> </ul>	Settembre/ dicembre



	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni, eventi e progetti relativi all'ambito personale, sociale, all'attualità o al lavoro.</li> <li>▪ Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, con scelte lessicali e sintattiche appropriate.</li> <li>▪ Identificare e utilizzare le strutture linguistiche ricorrenti nelle principali tipologie testuali, anche a carattere professionale, scritte, orali o multimediali.</li> <li>▪ Usare con consapevolezza il lessico specifico di settore, interpretarne i testi e conversare e descrivere i fenomeni propri dell'ambito sociosanitario</li> </ul>	
Contenuti	<p><b>Lengua sectorial</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La vejez y el paso del tiempo</li> <li>• Los cambios de la madurez</li> <li>• El anciano en la sociedad</li> <li>• Envejecer con derechos (presentación podcast)</li> <li>• Brecha generacional</li> <li>• El Alzheimer: un problema social</li> <li>• El proceso de descuelgue</li> <li>• ¿Cómo se puede envejecer mejor?</li> <li>• Análisis de algunas campañas de concientización del Ministerio de Salud</li> <li>• Lectura de algunos fragmentos del cómic "Arrugas"</li> </ul> <p><b>Competencias</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reflexionar y hablar de temas relacionados con la lengua sectorial en ele</li> <li>• Fortalecer la expresión oral y escrita en ele</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Libro di testo, presentazioni ppt preparate dal docente, materiale di supporto, campagne pubblicitarie Ministero de Salud, Google Classroom, Argo, cooperative learning, peer-to-peer, role-play.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prove scritte: strutturate; semi strutturate.</p> <p>Le prove orali comprendono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione di esperienze di vita quotidiana</li> <li>2. Roleplay</li> <li>3. Drammatizzazione di dialoghi</li> <li>4. Conversazione su argomenti proposti</li> <li>5. Correzione compiti a casa</li> <li>6. Comprensión del texto y comprensión auditiva en español</li> </ol> <p>Nel valutare le prove di tipo soggettivo ci si atterrà ai seguenti parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Competenza grammaticale</li> <li>2. Competenza lessicale</li> <li>3. Pronuncia</li> <li>4. Comprensione orale/scritta</li> <li>5. Conoscenza dei contenuti</li> </ol>	



UdA 2	Atención sociosanitaria: “El sistema de salud en España e Hispanoamérica”	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti familiari di interesse personale, sociale, d’attualità o di lavoro.</li> <li>▪ Utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi chiari di relativa lunghezza e complessità, scritti, orali o multimediali su argomenti familiari di interesse personale, sociale, d’attualità o di lavoro.</li> <li>▪ Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale, d’attualità o di lavoro.</li> <li>▪ Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, anche settoriali, compresi quelli multimediali.</li> <li>▪ Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni, eventi e progetti relativi all’ambito personale, sociale, all’attualità o al lavoro.</li> <li>▪ Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, con scelte lessicali e sintattiche appropriate.</li> <li>▪ Identificare e utilizzare le strutture linguistiche ricorrenti nelle principali tipologie testuali, anche a carattere professionale, scritte, orali o multimediali.</li> <li>▪ Usare con consapevolezza il lessico specifico di settore, interpretarne i testi e conversare e descrivere i fenomeni propri dell’ambito sociosanitario</li> </ul>	gennaio/ma rzo
Contenuti	<p><b>Lengua sectorial</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Por un sistema de salud universal</li> <li>● El sistema de salud en España: sector primario, secundario y terciario</li> <li>● Las especialidades médicas</li> <li>● Enfermedades, instrumentos y síntomas</li> <li>● España: la sanidad desde la dictadura de F.Franco hasta hoy, la Constitución del 1978, organización del estado y comunidades autónomas.</li> <li>● El tema de la identidad en el cine de Pedro Almodóvar, monólogo sacado de la película “Todo sobre mi madre”</li> <li>● Una mirada a Hispanoamérica: investigación por parte de los alumnos de la sanidad en uno de los países de Hispanoamérica</li> <li>● Las dictaduras militares en Argentina y Chile</li> <li>● El fenómeno de los desaparecidos</li> </ul> <p><b>Competencias</b></p>	



	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Reflexionar y hablar de temas relacionados con la lengua sectorial en ele</li> <li>● Fortalecer la expresión oral y escrita en ele</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Libro di testo, presentazioni ppt preparate dal docente, materiale di supporto, campagne pubblicitarie Ministero de Salud, Google Classroom, Argo, cooperative learning, peer-to-peer, role-play.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prove scritte: strutturate; semi strutturate.            Le prove orali comprendono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>7. Descrizione di esperienze di vita quotidiana</li> <li>8. Roleplay</li> <li>9. Drammatizzazione di dialoghi</li> <li>10. Conversazione su argomenti proposti</li> <li>11. Correzione compiti a casa</li> <li>12. Comprensión del texto y comprensión auditiva en español</li> </ol> <p>Nel valutare le prove di tipo soggettivo ci si atterrà ai seguenti parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>6. Competenza grammaticale</li> <li>7. Competenza lessicale</li> <li>8. Pronuncia</li> <li>9. Comprensione orale/scritta</li> <li>10. Conoscenza dei contenuti</li> </ol>	

UdA 3	Atención sociosanitaria: “La discapacidad”	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti familiari di interesse personale, sociale, d’attualità o di lavoro.</li> <li>▪ Utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi chiari di relativa lunghezza e complessità, scritti, orali o multimediali su argomenti familiari di interesse personale, sociale, d’attualità o di lavoro.</li> <li>▪ Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale, d’attualità o di lavoro.</li> <li>▪ Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, anche settoriali, compresi quelli multimediali.</li> <li>▪ Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni, eventi e progetti relativi all’ambito personale, sociale, all’attualità o al lavoro.</li> <li>▪ Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, con scelte lessicali e sintattiche appropriate.</li> </ul>	aprile/maggio



	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Identificare e utilizzare le strutture linguistiche ricorrenti nelle principali tipologie testuali, anche a carattere professionale, scritte, orali o multimediali.</li> <li>▪ Usare con consapevolezza il lessico specifico di settore, interpretarne i testi e conversare e descrivere i fenomeni propri dell'ambito sociosanitario</li> </ul>	
Contenuti	<p><b>Lengua sectorial</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• El concepto de discapacidad</li> <li>• Discapacidad visual, auditiva e intelectual</li> <li>• Visión y comentario del cortometraje “Cuerdas”</li> <li>• Modelos de trato de la discapacidad</li> <li>• El autismo</li> <li>• El síndrome de Down</li> <li>• Para una sociedad más inclusiva: medidas de apoyo para algunos casos de discapacidad, deporte y trabajo.</li> <li>• Turismo accesible, inclusivo y sostenible.</li> </ul> <p><b>Competencias</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reflexionar y hablar de temas relacionados con la lengua sectorial en ele</li> <li>• Fortalecer la expresión oral y escrita en ele</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Libro di testo, presentazioni ppt preparate dal docente, materiale di supporto, campagne pubblicitarie Ministero de Salud, Google Classroom, Argo, cooperative learning, peer-to-peer, role-play.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prove scritte: strutturate; semi strutturate. Le prove orali comprendono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>13. Descrizione di esperienze di vita quotidiana</li> <li>14. Roleplay</li> <li>15. Drammatizzazione di dialoghi</li> <li>16. Conversazione su argomenti proposti</li> <li>17. Correzione compiti a casa</li> <li>18. Comprensión del texto y comprensión auditiva en español</li> </ol> <p>Nel valutare le prove di tipo soggettivo ci si atterrà ai seguenti parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>11. Competenza grammaticale</li> <li>12. Competenza lessicale</li> <li>13. Pronuncia</li> <li>14. Comprensione orale/scritta</li> <li>15. Conoscenza dei contenuti</li> </ol>	

<b>Disciplina</b>	<b>DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE</b>
<b>Docente</b>	CANNATA' GIUSEPPE



<b>Libro di testo</b>	<p>PRENDERSI CURA VOL. 3 Autori : OLIMPIA CAPOBIANCO - SIMONA DIANI - FABIO FERRIELLO Editore : Rizzoli Education Il libro di testo è stato implementato con del materiale prodotto dal docente: presentazioni PPTX.</p>
<b>Relazione</b>	<p>La classe presenta un buon livello di interessamento e coinvolgimento nei confronti della disciplina, considerato anche dell'impatto nella vita quotidiana e di ogni altra problematica e tematiche intrinseche della materia stessa.</p> <p>In relazione ai risultati di apprendimento raggiunti la situazione della classe si presenta eterogenea: una piccolissima parte ha raggiunto un livello ottimo di apprendimento, una parte ha raggiunto un buon livello, altra parte della classe un livello discreto, altri ancora un livello sufficiente, persistono delle difficoltà per il raggiungimento del livello solo sporadicamente per pochissime componenti. E' necessario specificare che il livello di conoscenze acquisite risulta completo ma non approfondito.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mostrato nel complesso un buon interesse per il percorso della disciplina, partecipando alle attività proposte con un coinvolgimento generalmente adeguato.</p> <p>Pur in presenza di alcune limitate difficoltà individuali nell'approccio sistematico ai contenuti, il gruppo classe ha beneficiato delle strategie didattiche adottate, finalizzate a sostenere, consolidare e potenziare le competenze. Gli interventi messi in atto hanno permesso di accompagnare efficacemente gli studenti nel loro percorso formativo, garantendo nel complesso un livello di partecipazione e di apprendimento coerente con gli obiettivi della disciplina.</p> <p>Il linguaggio giuridico risulta accettabile da una buona parte della classe.</p> <p>Alcuni argomenti sono stati affrontati sinteticamente stante la perdita di alcune ore di lezione a seguito della sospensione didattica delle lezioni, e di altre attività imposte con le simulazioni delle prove esami di stato ministeriali.</p> <p>Il gruppo di discenti è stato coinvolto attivamente in progetti di cittadinanza attiva che hanno potenziato le competenze in tale ambito.</p>

UdA 1	Il lavoro		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	Abilità (indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)	Conoscenze (indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)	
	<p>Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro</p> <p>Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti</p> <p>Ricerca e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro</p> <p>Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo rivolti ai giovani</p> <p>Collegare gli strumenti di tutela del lavoratore alla vicenda del rapporto lavorativo</p> <p>Individuare soggetti ed elementi del rapporto giuridico previdenziale</p>	<p>Il principio lavorista nella Costituzione</p> <p>I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato</p> <p>Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro</p> <p>Le fonti del rapporto di lavoro subordinato</p> <p>I contratti di apprendistato I tirocini</p> <p>L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato: le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento</p> <p>Il rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Le prestazioni previdenziali</p> <p>Le misure a sostegno della genitorialità</p> <p>Gli ammortizzatori sociali</p>	sett-genn 85 h



	<p>Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali da quelle assistenziali</p> <p>Comprendere le finalità degli interventi di conciliazione del tempo di cura e di lavoro</p> <p>Collegare la funzione degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del welfare</p> <p>Collegare alle diverse tipologie contrattuali le tutele previste per i lavoratori</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di retribuzione</p> <p>Individuare gli elementi fissi e gli elementi accessori della retribuzione</p> <p>Calcolare gli assegni familiari, le ritenute, la retribuzione netta e il trattamento di fine rapporto</p> <p>Compilare il foglio paga</p>	<p>Le tutele dei lavoratori con contratti di lavoro speciali</p> <p>Gli elementi della retribuzione</p> <p>Gli assegni familiari</p> <p>Le ritenute sociali e le ritenute fiscali (cenni)</p> <p>Il foglio paga e la documentazione di fine anno (cenni)</p> <p>Il trattamento di fine rapporto</p>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL PRINCIPIO LAVORISTA NELLA COSTITUZIONE</li> <li>• I CARATTERI DEL LAVORO SUBORDINATO, AUTONOMO E PARASUBORDINATO</li> <li>• DIRITTI E OBBLIGHI DEL LAVORATORE E DATORE DI LAVORO</li> <li>• LE FONTI DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</li> <li>• I CONTRATTI DI APPRENDISTATO</li> <li>• I TIROCINI</li> <li>• L'INTERRUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: LE VICENDE DEL RAPPORTO DI LAVORO: SOSPENSIONE E SCIoglimento</li> <li>• IL RAPPORTO GIURIDICO PREVIDENZIALE</li> <li>• LE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI</li> <li>• LE MISURE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ</li> <li>• GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI</li> <li>• LE TUTELE DEI LAVORATORI CON CONTRATTI DI LAVORO SPECIALI</li> <li>• GLI ELEMENTI DELLA RETRIBUZIONE</li> <li>• GLI ASSEGNI FAMILIARI</li> <li>• LE RITENUTE SOCIALI E LE RITENUTE FISCALI( cenni)</li> <li>• IL FOGLIO PAGA E LA DOCUMENTAZIONE DI FINE ANNO ( cenni)</li> <li>• IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</li> </ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale</p>		

<b>Uda 2</b>	<b>Lavorare in sicurezza nel sociale</b>	<b>Tempi</b>
--------------	--	--------------



Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	Abilità <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	Conoscenze <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	febb-apr 40 h
	<p>Individuare il collegamento tra i bisogni dei soggetti fragili e i relativi servizi socio-sanitari e assistenziali</p> <p>Comprendere il ruolo di ciascun operatore nell’ambito dell’équipe multidisciplinare</p> <p>Comprendere la duplice dimensione del diritto e dovere della sicurezza</p> <p>Collegare compiti e responsabilità in materia di sicurezza alle rispettive figure addette</p> <p>Individuare i requisiti di igiene e salute pubblica dei luoghi di lavoro</p>	<p>Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• famiglia</li><li>• anziani</li><li>• disabili</li><li>• disagio psichico</li><li>• dipendenze</li><li>• immigrati</li></ul> <p>Diritti e obblighi del lavoratore in materia di sicurezza</p> <p>Il ruolo del servizio di prevenzione e protezione</p> <p>Le figure addette alla sicurezza</p> <p>Igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro</p>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"><li>• BISOGNI, SERVIZI E FIGURE PROFESSIONALI RELATIVI AGLI AMBITI:<ul style="list-style-type: none"><li>○ FAMIGLIA</li><li>○ ANZIANI</li><li>○ DISABILI</li><li>○ DISAGIO PSICHICO</li><li>○ DIPENDENZE</li><li>○ IMMIGRATI</li></ul></li><li>• DIRITTI E OBBLIGHI DEL LAVORATORE IN MATERIA DI SICUREZZA</li><li>• IL RUOLO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</li><li>• LE FIGURE ADDETTE ALLA SICUREZZA</li><li>• IGIENE E SALUTE PUBBLICA NEI LUOGHI DI LAVORO</li></ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale		

UdA 3	Deontologia e qualità nel lavoro sociale		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	<b>Abilità</b> <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	apr-magg 40h





	<p>Distinguere gli obblighi contrattuali da quelli etici e morali attinenti alle professioni di aiuto</p> <p>Collegare azioni e comportamenti alle conseguenze giuridiche in termini di responsabilità civile, penale e disciplinare</p> <p>Cogliere le finalità della normativa in relazione alla tutela della privacy</p> <p>Comprendere il ruolo dei soggetti del trattamento dei dati</p> <p>Individuare gli strumenti di tutela in relazione alle diverse fattispecie di violazione dei dati</p> <p>Riconoscere le diverse prestazioni a favore dell'utenza dell'intero sistema di protezione sociale</p> <p>Collegare i livelli essenziali ai principi del sistema integrato degli interventi e servizi sociali</p> <p>Comprendere come il Servizio sanitario nazionale realizzi il principio costituzionale di tutela della salute</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione attraverso la Carta dei servizi</p> <p>Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale</p>	<p>La deontologia professionale</p> <p>La responsabilità degli operatori socio-sanitari</p> <p>Il trattamento dei dati personali</p> <p>Il diritto alla protezione sociale</p> <p>I livelli essenziali delle prestazioni sociali</p> <p>La tutela della salute e i caratteri del Servizio sanitario nazionale</p> <p>La Carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente</p> <p>I sistemi di qualità in generale e nei servizi socio-sanitari</p> <p>Il sistema di accreditamento</p>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE</li> <li>• LA RESPONSABILITÀ DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI</li> <li>• IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</li> <li>• IL DIRITTO ALLA PROTEZIONE SOCIALE</li> <li>• I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI</li> <li>• LA TUTELA DELLA SALUTE E I CARATTERI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE</li> <li>• LA CARTA DEI SERVIZI E I DIRITTI DEL CITTADINO/UTENTE</li> <li>• I SISTEMI DI QUALITÀ IN GENERALE E NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI</li> <li>• IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO</li> </ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale		



## 11. SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 164 del 15/06/2022 e alla luce di quanto indicato nella OM 45/2023 che recita: «[...] Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.»

### RELAZIONE TRA NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI, COMPETENZE E INSEGNAMENTI INTERESSATI

#### a) Area operativa amministrativa

<i>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.	19. Igiene e cultura medico sanitaria	
	20. Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	21. Metodologie operative	UDA 1 La progettazione in ambito socioassistenziale, sociosanitaria e socio educativa
	22. Psicologia generale e applicata	UDA1 La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario
<i>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.	23. Igiene e cultura medico sanitaria	
	24. Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	25. Metodologie operative	UDA 1 Etica e deontologia Professionale
	26. Psicologia generale e applicata	
	27. Matematica	

#### b) Area operativa informativa relazionale

<i>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</i>		
<i>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	UDA 2: figure professionali appartenenti a tutte le aree d'intervento
	Psicologia generale e applicata	UDA 1, par. 5: gruppi di lavoro e lavoro di gruppo.
	Scienze motorie	
	Italiano	



	Lingue straniere	
<b>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</b>		
<b>Nuclei tematici fondamentali</b>	<b>Insegnamenti interessati</b>	<b>Percorsi/UdA/Attività</b>
Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi e norme di sicurezza e privacy.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	Uda 1: Etica e Deontologia Professionale
	Psicologia generale e applicata	
	Italiano	
	Matematica	
	Lingue straniere	

### c) Area operativa della cura delle persone

<b>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</b>		
<b>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</b>		
<b>Nuclei tematici fondamentali</b>	<b>Insegnamenti interessati</b>	<b>Percorsi/UdA/Attività</b>
Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	UDA 1: interventi e servizi rivolti ai sui minori UDA 1: interventi e servizi rivolti a persone con disabilità UDA 1: interventi e servizi rivolti ad anziani.
	Psicologia generale e applicata	UDA 3: l'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti. UDA 4: l'intervento sui soggetti disabili. UDA 6: l'intervento sui soggetti anziani. UDA 5: l'intervento sui soggetti con disagio psichico. UDA 7: l'intervento sui soggetti dipendenti
	Scienze motorie	

### d) Area operativa della cura degli ambienti e della loro sicurezza

<b>Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</b>		
<b>Nuclei tematici fondamentali</b>	<b>Insegnamenti interessati</b>	<b>Percorsi/UdA/Attività</b>



Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.	1. Igiene e cultura medico sanitaria	
	2. Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	3. Metodologie operative	
	4. Psicologia generale e applicata	
	5. Scienze motorie	

### e) Area operativa dell'animazione e dell'integrazione sociale

<i>Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.	2. Igiene e cultura medico sanitaria	
	3. Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	4. Metodologie operative	
	5. Psicologia generale e applicata	
	6. Scienze motorie	
<i>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	7. Igiene e cultura medico sanitaria	
	8. Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	9. Metodologie operative	
	10. Psicologia generale e applicata	



---

## **ALLEGATI**

- 1 documentazione casi particolari*
- 2 tracce simulazioni I prova scritta*
- 3 tracce simulazioni II prova scritta*